

2011



REPORT



Oscar di Bilancio  
Fondazioni di Origine Bancaria,  
Fondazioni d'Impresa,  
Organizzazioni Erogative  
Nonprofit  
**WINNER**  
**2011**



2011



REPORT



Oscar di Bilancio  
Fondazioni di Origine Bancaria,  
Fondazioni d'Impresa,  
Organizzazioni Erogative  
Nonprofit  
**WINNER**  
**2011**



# INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE	07
NOTA METODOLOGICA	09
<b>■ CHI SIAMO</b>	<b>11</b>
1. LA STORIA	13
2. IL CONTESTO NORMATIVO	15
3. MISSIONE E STRATEGIA	17
4. ORGANI STATUTARI	19
5. LA STRUTTURA OPERATIVA	25
6. LE INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	29
7. L'EVOLUZIONE DEL PATRIMONIO	37
8. L'AVANZO DI GESTIONE	39
<b>■ COME OPERIAMO</b>	<b>41</b>
1. ATTIVITÀ DELIBERATIVA 2011	43
2. ATTIVITÀ EROGATIVA 2011	50
3. TIPOLOGIE DI INTERVENTO	55
Interventi Istituzionali	56
Progetti propri	71
Sostegno istituzionale al mondo del Volontariato	88
Contributi su domande	90



**Carlo Gabbi**  
*Presidente Fondazione Cariparma*

Nato nel 1942 a San Secondo P.se, coniugato con un figlio, si è laureato in Medicina Veterinaria presso l'Università degli Studi di Parma nel 1969, dove ha insegnato sino al maggio del 2009. Come docente universitario ha svolto un'ampia attività scientifica dedicata in particolare alla Biomeccanica ed ai Biomateriali. È stato Consigliere Comunale e Provinciale di Parma, Presidente dell'Azienda al Diritto Universitario allo Studio e Consigliere del Parco Scientifico e Tecnologico. Dal 2000 fa parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cariparma e dal 2005 ne è il Presidente.

Attualmente è membro del Consiglio ACRI (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa) e Vice Presidente dell'Associazione tra Casse e Monti dell'Emilia Romagna.

Dall'aprile 2008 è membro del Consiglio della Fondation du Crédit Agricole, Pays de France.

Nel gennaio 2012 è stato insignito del Premio S. Ilario, onoreficenza del Comune di Parma.

## LETTERA DEL PRESIDENTE

Nel 2011 la Fondazione Cariparma ha trapiantato il ventennale di attività: due decenni a fianco della comunità parmense, nel corso dei quali molte ed importanti iniziative sono state realizzate, in particolare nel campo del sociale, della sanità, dell'istruzione, della ricerca scientifica e dell'arte.

La Fondazione persegue i propri obiettivi con spirito sussidiario, sostenendo l'attività di soggetti pubblici, del terzo settore, del mondo della cooperazione sociale, individuando progetti a carattere innovativo, di reale emergenza oppure di valenza sociale permanente.

Dal 1991, anno della sua nascita in seguito al processo di ristrutturazione del sistema creditizio italiano voluto dalla legge Amato-Carli, la Fondazione ha sostenuto innumerevoli progetti, riversando sul territorio circa 355 milioni di Euro.

Agendo come "corpo intermedio" del tessuto sociale, anche nell'anno trascorso la Fondazione ha accompagnato lo sviluppo di importanti ambiti grazie alla realizzazione di asili, scuole, case di riposo, poliambulatori territoriali, progetti di assistenza agli anziani, oltre a contribuire, con apparecchiature all'avanguardia, alla quotidiana attività di ospedali e dipartimenti ospedaliero-universitari per la ricerca e la salute.

L'intensa collaborazione con il mondo del volontariato parmense ha contribuito alla creazione di una rete no-profit tra le più significative del nostro Paese, rafforzando l'impatto positivo sulla collettività con l'acquisto di automezzi ed attrezzature di soccorso, affiancando iniziative di solidarietà e assicurando la creazione di nuove sedi per associazioni e cooperative sociali.

Anche l'attenzione verso il patrimonio monumentale e culturale ha prodotto, nel tempo, il restauro e la messa in sicurezza di innumerevoli edifici del patrimonio architettonico, la realizzazione di alcune tra le più importanti esposizioni a livello locale e nazionale, assicurando inoltre la continuità dei maggiori cartelloni lirici e concertistici.

È quindi con l'intento della "testimonianza" che presento alla comunità parmense i risultati dell'attività della Fondazione nel 2011, affinché lo spirito di collaborazione e di sussidiarietà possa essere sempre più fatto proprio da tutti.

Un sincero ringraziamento va inoltre ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale uscenti: l'opera della Fondazione è stata possibile anche grazie alla loro dedizione e alta professionalità.



*Palazzo Bossi Bocchi,  
sede della Fondazione Cariparma*



## NOTA METODOLOGICA

Comunicare la propria missione, fornire una dettagliata relazione in merito agli obiettivi perseguiti e all'attività concretamente svolta: questi sono gli intenti del presente Report, lo strumento tramite il quale la Fondazione Cariparma - già da qualche anno - si propone di comunicare ai propri portatori di interesse (i c.d. stakeholders) i risultati conseguiti.

Tale documento riprende, in chiave autonoma, i contenuti del Bilancio di Missione, redatto e pubblicato - secondo la normativa in vigore - all'interno della Relazione sulla Gestione del Bilancio di Esercizio 2011 e disponibile, per eventuali approfondimenti, sul sito internet della Fondazione ([www.fondazionecrp.it](http://www.fondazionecrp.it)).

Il Report 2011 è suddiviso in due Sezioni: "Chi siamo" e "Come operiamo".

Nella prima Sezione è fornita una descrizione dell'origine e della storia della Fondazione Cariparma, dell'evoluzione del contesto normativo e della missione e della strategia alla base del suo operato; in tale Sezione vengono, inoltre, illustrati in modo dettagliato la struttura organizzativa, l'evoluzione del patrimonio e dell'avanzo di gestione.

La seconda Sezione illustra - per qualità e quantità - l'attività istituzionale di assegnazione ed erogazione dei contributi verso le tre macro-aree di intervento della Fondazione ("Servizi alla Persona", "Arte e attività culturali" e "Ricerca scientifica e tecnologica"). Vengono poi illustrate le tipologie di intervento della Fondazione, ovvero gli interventi istituzionali, i progetti propri e i contributi su domande presentate da enti o istituzioni del territorio.

In tale Sezione particolare attenzione è stata riservata ad alcuni tra i principali progetti e realizzazioni che, nel corso del 2011, sono stati portati a compimento.



*Sede della Fondazione Cariparma*



SEZIONE 01  
**CHI SIAMO**



*Sede della Fondazione Cariparma – Le Collezioni d'arte*

## LA STORIA

La Fondazione Cariparma è un ente non commerciale con personalità giuridica di diritto privato ed è nata il 13 dicembre 1991 a seguito dello scorporo dell'azienda bancaria già appartenente alla Cassa di Risparmio di Parma e Monte di credito su pegno di Busseto, attuato con decreto del Ministro del Tesoro emanato ai sensi della Legge 30 luglio 1990.

La Fondazione ha così proseguito ed ampliato le attività di utilità sociale a favore del territorio - precedentemente svolte dalla banca - utilizzando il reddito proveniente dal proprio patrimonio per contribuire alla realizzazione di iniziative e progetti rivolti ai settori dei servizi alla persona, dell'arte e della ricerca scientifica.

Dal gennaio 1992 al dicembre 2011 la Fondazione ha assegnato contributi per circa 355 milioni di euro. Beneficiarie di tali risorse sono state tutte le categorie dei soggetti giuridici che possiedono i requisiti stabiliti dalla legge, operanti in tutto il territorio provinciale e, in occasione di particolari situazioni di emergenza o di vicinanza di relazione e di rapporti, anche realtà operanti a livello nazionale o al di fuori dei confini nazionali.



## IL CONTESTO NORMATIVO

Le Fondazioni di origine bancaria vengono introdotte nell'ordinamento italiano a seguito della Legge 30 luglio 1990, n. 218, la cosiddetta "Legge Amato", e del successivo Decreto Legislativo del 20 novembre 1990, n. 356, che intervengono per riformare gli istituti di credito di diritto pubblico, adeguandoli alle norme comunitarie.

La legge determina per le Casse di Risparmio e le Banche del Monte la separazione dell'attività creditizia da quella filantropica. L'attività creditizia viene scorporata e conferita a nuove società per azioni, le società bancarie conferitarie, mentre l'attività filantropica, svolta fino ad allora dagli enti pubblici creditizi, viene attribuita a nuovi soggetti, denominati enti conferenti e successivamente Fondazioni, che mantengono il controllo della maggioranza del capitale sociale delle banche. Con la Legge n. 474/1994 viene eliminato tale obbligo e vengono introdotti incentivi fiscali per la dismissione delle partecipazioni detenute dalle Fondazioni.

Successivamente con la legge n. 461/1998, la cosiddetta "Legge Ciampi" e il relativo decreto applicativo n. 153 del 1999, alle Fondazioni viene imposto un obbligo opposto: quello di rinunciare al controllo delle relative società bancarie. La "Legge Ciampi", inoltre, segna un punto di svolta fondamentale perché afferma la natura privata e la piena autonomia statutaria e gestionale delle Fondazioni.

Il ruolo e l'identità delle Fondazioni di origine bancaria sono definitivamente chiariti dalla Corte Costituzionale nel 2003: le sentenze 300 e 301 riconoscono le Fondazioni come "persone giuridiche private dotate di piena autonomia statutaria e gestionale", collocandole a pieno titolo "tra i soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali".

Esse sono, infatti, soggetti non profit, privati ed autonomi, che perseguono esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico.

Sono attualmente 88 e dispongono di patrimoni che investono in attività per lo più finanziarie e dal cui investimento traggono le risorse necessarie a svolgere la propria attività istituzionale, erogando risorse per supportare vari settori d'interesse collettivo.



*Il Palazzo del Monte di Pietà di Busseto, sede della Biblioteca della Fondazione Cariparma*



## MISSIONE E STRATEGIA

L'attività erogativa della Fondazione è esercitata prevalentemente attraverso la concessione di contributi finanziari per la realizzazione di progetti promossi da terzi (attività di grant making), non rinunciando, peraltro, a sperimentare forme di intervento diretto a beneficio del territorio e della collettività (attività operating); entrambe le modalità di intervento sono, comunque, finalizzate a promuovere condivisione e conoscenza dei bisogni sociali ed a suscitare disponibilità e collaborazione per la loro soluzione.

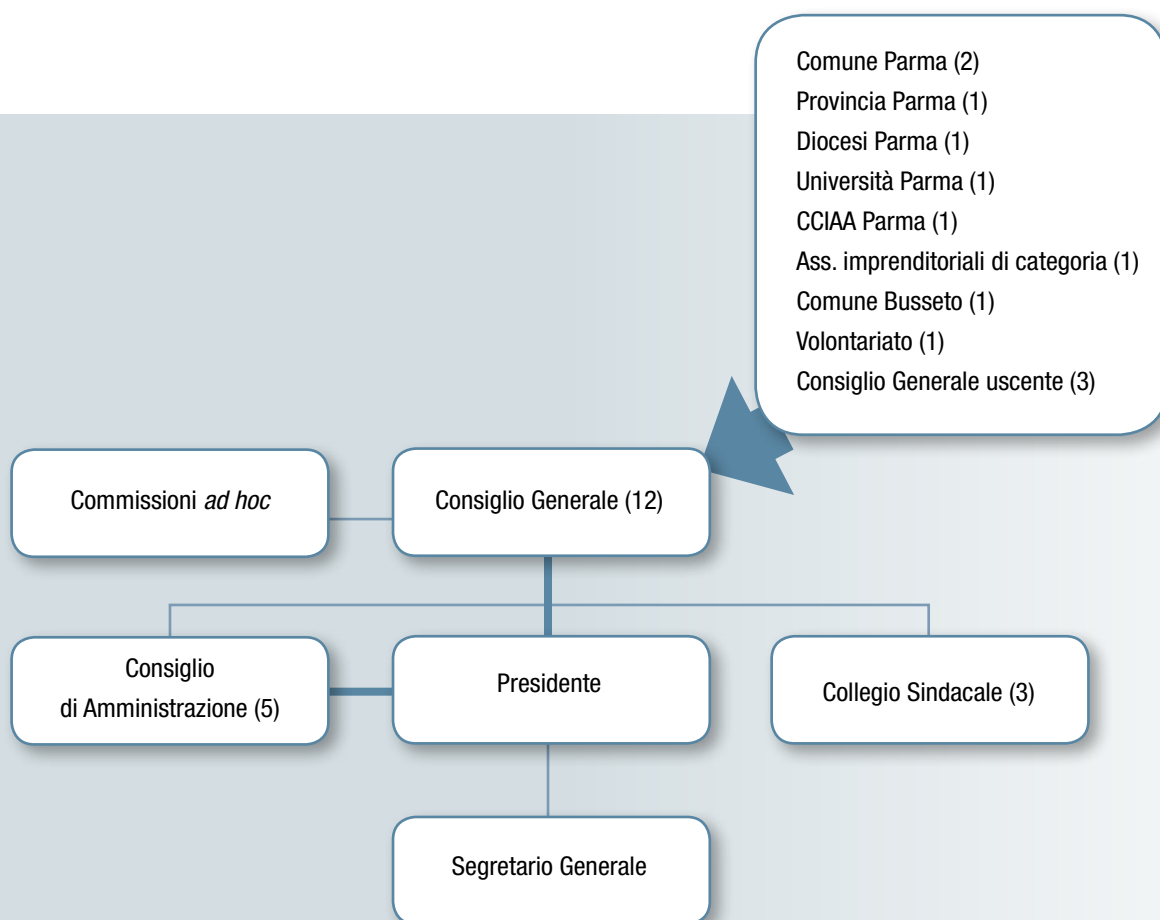
La Fondazione, tenuto conto sia del contesto sociale, delle condizioni economiche, delle prospettive di sviluppo desumibili dallo scenario di riferimento, sia degli effetti di quanto attuato negli anni immediatamente precedenti ed alla luce delle precise indicazioni fornite dal territorio, ha deciso di considerare come rilevanti, per il triennio 2011/2013, i seguenti cinque settori: "Famiglia e valori connessi", "Educazione, istruzione e formazione", "Arte, attività e beni culturali", "Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa", "Ricerca scientifica e tecnologica".

Contributi sono comunque destinati, fra i cosiddetti "settori ammessi", anche a quelli che a giudizio della Fondazione incrociano bisogni reali e diffusi, ponendo in essere, attraverso i loro attori, reti ed azioni tese alla loro soddisfazione. Nello specifico: "Volontariato, filantropia e beneficenza", "Protezione e qualità ambientale", "Religione e sviluppo spirituale", "Assistenza agli anziani".

L'attività erogativa è regolamentata da un Disciplinare per l'accesso alle richieste di contributi che è pubblicato sul sito internet della Fondazione ([www.fondazionecrp.it](http://www.fondazionecrp.it)).



*Il Palazzo del Monte di Pietà di Busseto,  
Sala dei ritratti*



## ORGANI STATUTARI

L'articolo 4 del D.Lgs. n. 153/99 sancisce il principio della separazione funzionale, prevedendo per le fondazioni di origine bancaria una struttura di governo formata da organi collegiali distinti per ciascuna delle funzioni che in essa si svolgono: indirizzo, amministrazione e controllo.

Per espressa disposizione normativa, la composizione di tali organi è soggetta ad alcuni vincoli, primi fra i quali la rappresentatività degli interessi della comunità territoriale di riferimento.

La norma di legge, pur lasciando la composizione degli organi collegiali alla libertà statutaria, prevede inoltre che la scelta dei membri venga effettuata tenendo conto delle necessità strategiche ed operative della fondazione.

All'organo di indirizzo, in Fondazione Cariparma denominato **Consiglio Generale**, compete una funzione di carattere strategico, inerente alla determinazione dei programmi, delle priorità e degli obiettivi della Fondazione, oltre che alla verifica dei risultati.

All'Organo Amministrativo (**Consiglio d'Amministrazione**) spettano compiti di gestione nonché di proposta e di impulso dell'attività della Fondazione nell'ambito dei programmi, delle priorità e degli obiettivi stabiliti dal Consiglio Generale.

All'Organo di Controllo (**Collegio Sindacale**) compete l'azione di garanzia e di rispetto dei requisiti di trasparenza ed accountability, con riferimento all'operato sia del Consiglio Generale, quale interprete dei valori di utilità sociale propri della Fondazione, sia del Consiglio d'Amministrazione quale soggetto che assume scelte nel rispetto delle norme, dello statuto, dei regolamenti e delle linee tracciate dal Consiglio Generale.

Il **Segretario Generale** è posto a capo della struttura operativa della Fondazione, con il compito di dare attuazione alle delibere del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione.

## COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO GENERALE

	Nominativo	Professione	Ente designante	Mandato
	Carlo Gabbi <i>Presidente</i>	ex Professore universitario	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2015
	Alfredo Avanzini	Avvocato e Professore universitario	Camera di Commercio di Parma	Scadenza approvazione bilancio 2015
	Luca Barilla	Imprenditore	Comune di Parma	Scadenza approvazione bilancio 2015
	Alfredo Bianchi	Sacerdote	Diocesi di Parma	Scadenza approvazione bilancio 2015
	Andrea Chiesi	Imprenditore	Provincia di Parma	Scadenza approvazione bilancio 2015

	<b>Nominativo</b>	<b>Professione</b>	<b>Ente designante</b>	<b>Mandato</b>
	Enore Guerra	Ex Dirigente bancario	Associazioni di Volontariato	Scadenza approvazione bilancio 2015
	Franco Magnani	Avvocato	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2015
	Marco Manfredi	Dirigente	Comune di Parma	Scadenza approvazione bilancio 2015
	Alberto Petroni	Professore universitario	Università degli Studi di Parma	Scadenza approvazione bilancio 2015
	Franco Maria Ricci	Editore	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2015
	Giuseppe Scaltriti	Imprenditore	Associazioni di categoria	Scadenza approvazione bilancio 2015
	Maria Antonietta Stellati	Dirigente scolastica	Consiglio Comunale di Busseto	Scadenza approvazione bilancio 2015

## COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

	Nominativo	Professione	Ente designante	Mandato
	Carlo Gabbi <i>Presidente</i>	ex Professore universitario	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2015
	Giampaolo Dallara <i>Vice Presidente</i>	Imprenditore	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2014
	Paolo Andrei <i>Vice Presidente</i>	Professore universitario	Consiglio Generale	Dimessosi il 20/04/2012
	Stefano Andreoli	Avvocato	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2014 *
	Dante Corradi	Ex Dirigente pubblico	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2014 *
	Antonio Costantino	Dirigente	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2014
	Giorgio Delsante	Ex dirigente bancario	Consiglio Generale	Scaduto il 27 aprile 2012

\* In carica dal 28 aprile 2012

## COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

	Nominativo	Professione	Ente designante	Mandato
	Roberto Perlini	Commercialista	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2014
	Guglielmo Cacchioli	Commercialista	Consiglio Generale	Scaduto il 27 aprile 2012
	Gian Luca Conti	Commercialista	Consiglio Generale	Scaduto il 27 aprile 2012
	Fabio Sandrini	Commercialista	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2014 *
	Massimo Trasatti	Commercialista	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2014 *

\* In carica dal 28 aprile 2012

Nel corso del 2011 si sono tenute:

- 10 riunioni del Consiglio Generale, con una frequenza di partecipazione media, da parte dei singoli componenti, pari al 86,67%;
- 19 riunioni del Consiglio di Amministrazione con una frequenza di partecipazione media, da parte dei singoli componenti, pari al 93,68%;
- 7 riunioni del Collegio Sindacale con una frequenza di partecipazione media, da parte dei singoli componenti, pari al 95,24%.

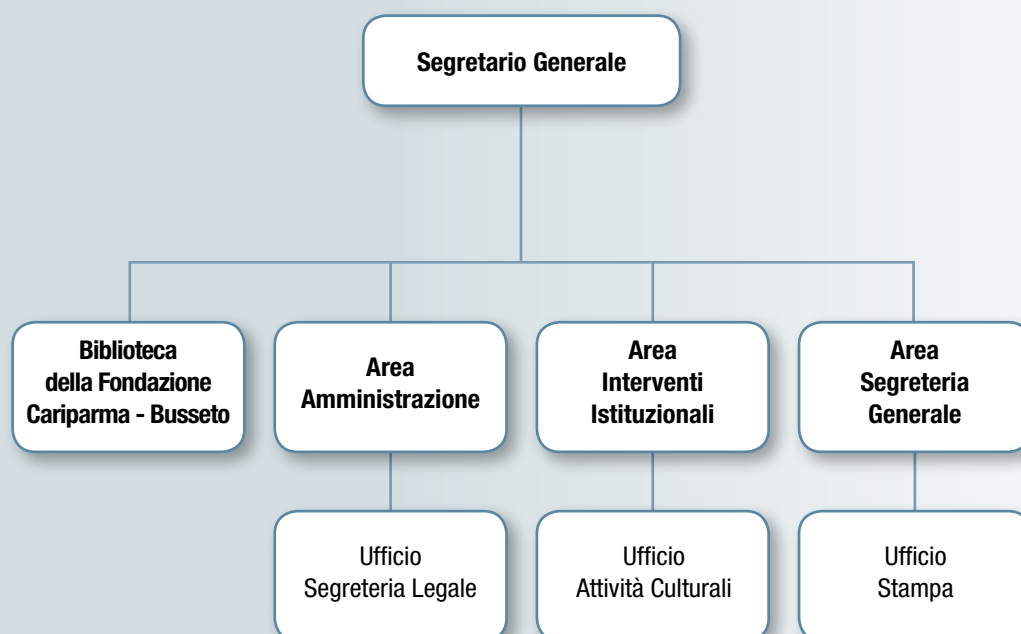


*Cecrope Barilli, Mamma con bambino, XIX sec. seconda metà  
– Collezioni d'arte Fondazione Cariparma – acquisizione 2011*

BAR



## LA STRUTTURA OPERATIVA



Il **Segretario Generale** provvede al coordinamento funzionale ed organizzativo delle attività della Fondazione. È il capo delle Aree e degli Uffici e del personale della Fondazione, dei quali si avvale per svolgere le sue funzioni.

L'**Area Amministrazione** si occupa della corretta gestione delle prassi amministrative nell'ottica della trasparenza e della correttezza, nell'espletamento degli obblighi fiscali e amministrativi.

L'**Area Segreteria Generale** coordina, aggrega e presidia tutte le funzioni trasversali di supporto generale al funzionamento della Fondazione, oltre a fornire supporto al Presidente e al Segretario Generale nell'assolvimento dei rispettivi compiti.

L'**Area Interventi Istituzionali** fornisce assistenza agli Organi in merito all'attività erogativa della Fondazione, in particolare nei processi di istruttoria e valutazione delle richieste di contributo e di monitoraggio e rendicontazione dei progetti finanziati.

L'**Ufficio Stampa** propone le strategie di comunicazione esterna ed interna della Fondazione e ne gestisce la realizzazione; coordina ed organizza eventi istituzionali.

L'**Ufficio Segreteria Legale** fornisce assistenza legale agli Organi, al Segretario Generale ed alle Aree/ Uffici della Fondazione.

L'**Ufficio Attività culturali** provvede alla conservazione, documentazione, gestione e valorizzazione delle collezioni d'arte e dei fondi archivistici e librari; coordina la realizzazione delle mostre temporanee.

La **Biblioteca di Busseto**, aperta tutti i giorni dal lunedì al venerdì ore 14.30 alle 18:00 e la domenica mattina dalle 10.00 alle 12.30, offre possibilità di consultazione e prestito dei volumi custoditi.

**DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER CATEGORIA DI INQUADRAMENTO ED ATTIVITÀ**

Categoria	Numero	Attività
Dirigenti	1	Segretario Generale
	1	Area Interventi istituzionali
Quadri	1	Area Amministrazione
	1	Area Segreteria generale
	1	Ufficio Segreteria legale
	1	Ufficio Attività culturali
	1	Biblioteca di Busseto
Impiegati	4	Area Interventi istituzionali
	1	Ufficio Stampa
	1	Area Amministrazione
	3	Area Segreteria generale
<b>TOTALE</b>	<b>16</b>	

### DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER FASCE DI ETÀ

fino a 30 anni	1
31-40 anni	3
41-50 anni	9
oltre 50 anni	3
<b>TOTALE</b>	<b>16</b>

### DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER TITOLO DI STUDIO

Laurea	10
Diploma scuola media superiore	5
Diploma scuola media inferiore	1
<b>TOTALE</b>	<b>16</b>

### DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER GENERE

Uomini	10
Donne	6
<b>TOTALE</b>	<b>16</b>



*La Struttura Operativa della Fondazione:*

*da sinistra, in piedi: Giovanni Fontechiari, Andrea Passera, Alberto Mordonini, il Segretario Generale Luigi Amore, Roberto Decò, Fabrizio Bertolotti, Gino Cimoli, Francesca Magri, Chiara Reggiani.*

*Da sinistra, seduti: Alessandro Mora, Antonio Lunardini, Ilaria Conti, Silvio Chierici, Daniela Pelacci.*

*Non presenti nella foto Donatella Aimi e M. Teresa Lucchetti.*

## LE INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

L'attività di comunicazione per l'anno 2011 si è principalmente concentrata su due aspetti: promuovere e rafforzare i valori della mission ed aggiornare collettività e stakeholder circa il proprio esercizio. Positivo in tal senso è stato il "racconto" della quotidiana attività della Fondazione, con 845 articoli pubblicati su testate locali, ai quali vanno aggiunti i molti servizi radio-televisivi delle emittenti di area.

Non di meno, la Fondazione ha operato in piena sintonia con gli uffici stampa delle principali istituzioni, offrendo nel contempo attività di supporto alla comunicazione per le realtà medio/piccole destinatarie dei propri contributi. Presso la sede della Fondazione sono infatti state realizzate numerose conferenze stampa, una *location* frequentemente sollecitata dalle stesse realtà beneficiarie a garanzia di visibilità, gestione e coordinamento degli eventi stessi.

È proseguita la realizzazione e la messa in onda a livello locale di documentari televisivi dedicati a singoli settori di intervento, completando così la vasta panoramica dedicata all'opera completa della Fondazione; tali documenti sono stati altresì resi disponibili per la visione sul sito internet della Fondazione.

L'opera della Fondazione è stata inoltre più volte riportata – in alcuni dei suoi progetti più significativi – sul nuovo periodico "Fondazioni", strumento di comunicazione a stampa e on line dell'ACRI.

### IL NUOVO SITO INTERNET

Nel corso dell'anno è stato pubblicato il nuovo sito internet della Fondazione ([www.fondazione-crp.it](http://www.fondazione-crp.it)): pensato per dare maggior risalto alla molteplice attività istituzionale, il nuovo strumento - ottimizzato anche nella veste grafica - propone ora una home page radicalmente rinnovata, costruita per offrire all'utente un immediato aggiornamento in merito a news, principali progetti e attività istituzionali, secondo le varie tipologie di intervento.

La navigazione si offre inoltre secondo una struttura intuitiva a ridotto numero di clic, con l'obiettivo di migliorare e razionalizzare l'esperienza utente e permettere un miglior accesso alle informazioni presenti; le varie sezioni danno ampio spazio all'identità della Fondazione, ai singoli progetti sostenuti nei vari settori di intervento, alle indicazioni su come richiedere un contributo, alla comunicazione (con la possibilità di accedere anche a documenti video oltre che alla rassegna stampa dei principali articoli dedicati), alle collezioni d'arte ed agli eventi espositivi della Fondazione, ai link utili.

La presenza on line della Fondazione è inoltre proseguita con il continuo aggiornamento del profilo dedicato sul social network "Facebook".

**FONDAZIONE CARIPARMA**

COME RICHIEDERE UN CONTRIBUTO

Seguici su

HOME CHI SIAMO SETTORI D'INTERVENTO COMUNICAZIONE COLLEZIONI D'ARTE BIBLIOTECA CONTATTI LINK

**IN EVIDENZA**

- Palazzo Bossi Bocchi: alla scoperta dell'arte**  
Sino a giugno un'attesa cartellone di appuntamenti
- L'impegno di Fondazione Cariparma per il welfare locale**  
Un progetto in favore di studenti disabili
- La Biblioteca di Bussate per la XXIV Settimana della Cultura**  
Iniziativa per la cultura e il patrimonio locale
- La Fondazione Cariparma sostiene i Dottorati dell'Alcorno**  
43 le borse di studio activate sinora nei vari Dipartimenti
- La mostra "Divina Commedia"**  
Alla Fondazione Magnani Rocca le visioni di Dante, Scaramuzza e Netti
- Assistenza Pubblica di Parma: nuovi automezzi**  
Inaugurati due nuovi automezzature e due pulmini attrezzati
- Laboratorio di Biochimica Muscolare**  
Attivazione di uno il centro è dedicato allo studio delle miopatie
- Concorso Vaci Verdiani**  
Al via la 30ª edizione dell'importante competizione dedicata all'interpretazione vocale
- "Casa della Salute" di Monticelli**

**MOSTRA: CLAUDIO SPATTINI E LA MEMORIA DEL NOVECENTO**  
Parma - Palazzo Bossi Bocchi, dal 22 aprile al 10 giugno 2011

**AGENDA & NEWS**

- Il Ministro Corrado Passera in visita alla Fondazione Cariparma**  
Nella giornata di lunedì 7 maggio la Fondazione Cariparma ha ricevuto la visita del Ministro dello Sviluppo economico e delle Infrastrutture e Trasporti Corrado Passera. Il Ministro ha incontrato il Presidente Carlo Gabbi con i componenti gli organi della Fondazione e le principali autorità cittadine.
- Laboratori interattivi per gli studenti di Parma**  
Gratie al progetto "FarmaceuticaLab", realizzato dall'Asa Parma Casa della Scienza con il sostegno della Fondazione Cariparma, gli studenti delle scuole primarie e secondarie di Parma e provincia potranno partecipare - dal prossimo ottobre e per l'intero anno scolastico 2012/2013 - ad una serie di 12 format interattivi (per un totale di circa 300 incontri) dedicati a molteplici tematiche scientifiche e caratterizzati dalla sperimentazione pratica in Laboratorio.
- Centro agroalimentare Maison Parma in Burundi**  
Alta specialità per il presidio agroalimentare "Maison Parma" in Burundi il Centro, realizzato dall'Associazione Parma Alimentata con il contributo della Fondazione Cariparma, ha recentemente inaugurato nuovi locali e la propria attività ha suscitato l'interesse di diversi partner a livello nazionale ed internazionale tra cui FAO - Ministero Affari Esteri, Presidenza del Consiglio dei Ministri, regione Emilia Romagna, regione dei Paesi della Loira.
- Fondazione Cariparma: approvato il Bilancio di Esercizio 2011**  
Con voto unanime del Consiglio Generale è stato approvato il Bilancio 2011 della Fondazione Cariparma. Nell'arco del 2011, periodo gravato dal perdurare della depressione economica, l'attività della Fondazione - rappresentata da contributi per oltre 25,5 milioni di Euro - si è maggiormente rivolta al settore del sociale, avvertendo da un lato la generale contrazione delle risorse disponibili e, dall'altro, il confronto con la crescita dei bisogni da parte della Comunità parmense. Nella stessa seduta, il Consiglio Generale ha completato l'iter statutario previsto per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, organi giunti a scadenza con l'Approvazione del Bilancio 2011.
- Bussate Emendate: elezione il Consiglio della città**

**ATTIVITÀ**

- emporio**  
Una città che ama  
Progetto Emoparc
- GIORNATA DI S. GIOVANNI PER IL VOLONTARIATO**  
Giornata di S. Giovanni per il volontariato 2011
- FONDAZIONI 4AFRICA**  
Progetto FondazioneAfrica
- SMS**  
Progetto "SonoHeresSegno"
- Giovani-Editori**  
Osservatorio Permanente Giovani-Editori - "Quotidiano in Classe"
- Progetto AGR - Agroalimentare e Ricerca**

**LINK ISTITUZIONALI**

- Fondazione Ospedale dei Bambini**

L'home page del nuovo sito internet della Fondazione Cariparma (www.fondazionegrp.it)

## GIORNATA DI S. GIOVANNI PER IL VOLONTARIATO

Evento significativo, con particolare attinenza all'ambito della comunicazione, è stata la "Giornata di S. Giovanni per il Volontariato", un convegno dal titolo "Ricevere, Scambiare, Donare: il ruolo della Comunicazione Sociale" realizzato in collaborazione con la Fondazione Pubblicità Progresso. La giornata di fine giugno - organizzata assieme a specialisti ed esponenti del sistema no profit locale - ha indagato sulla funzione della comunicazione e della sensibilizzazione sociale sul quotidiano gesto della gratuità. Il convegno - all'interno delle manifestazioni nazionali riconosciute dall'Anno Europeo del Volontariato 2011 - è stato inoltre affiancato dalla mostra "Di Dono in Dono", originale percorso storico che ha evidenziato alcune delle molteplici forme di comunicazione nate per diffondere la cultura del dono. Nella stessa giornata si è anche svolta la presentazione del Report 2010 di Fondazione Cariparma.



*"La Giornata di S. Giovanni per il Volontariato" 2011*



*L'inaugurazione della mostra "Di Dono in Dono", realizzata in collaborazione con la Fondazione Pubblicità Progresso*

## VENTENNALE DELLA FONDAZIONE

I 20 anni di attività della Fondazione sono stati celebrati, durante il 2011, grazie a due distinti momenti: il primo con il concerto/evento di riapertura del Teatro Farnese di Parma (serata che ha visto la presenza del Maestro Claudio Abbado alla direzione dell'Orchestra Mozart) e il secondo in occasione del tradizionale Concerto di Natale, realizzato presso il Teatro Regio di Parma.



*Il Concerto di Natale 2011, realizzato presso il Teatro Regio di Parma, è risultato essere un appuntamento particolarmente atteso*





*Il concerto di riapertura del Teatro Farnese di Parma è stata occasione per celebrare il ventennale della Fondazione*

### CONCERTO DI NATALE 2011

Atteso e seguitissimo evento augurale, il Concerto di Natale 2011 è stato caratterizzato dalla presenza dell'Orchestra della Fondazione Arturo Toscanini guidata da Marco Dallara: il giovane direttore ha proposto un programma interamente dedicato al grande repertorio di ouvertures e sinfonie del teatro lirico sette/ottocentesco. Sono infatti stati eseguiti autori quali Wolfgang Amadeus Mozart (*Il flauto magico*, Ouverture), Gioachino Rossini (*Il Barbiere di Siviglia*, Sinfonia), Ruggero Leoncavallo (*Pagliacci*, Intermezzo), Pietro Mascagni (*Cavalleria rusticana*, Intermezzo), Piotr Il'ic Ciaikovskij (*Eugene Onegin*, Polonaise), Jules Massenet (*Thais*, Meditation) e Giuseppe Verdi (*Luisa Miller*, Sinfonia – *I vespri siciliani*, Sinfonia - Brani da *Aida* trascritti ed elaborati da Francesco Chiari). La differita del concerto è stata trasmessa dall'emittente locale TV Parma.

### OSCAR DI BILANCIO 2011

L'attività di comunicazione della Fondazione è stata inoltre riconosciuta dalla FERPI (Federazione Relazioni Pubbliche Italiana) con l'assegnazione, per l'anno 2011, dell'Oscar di Bilancio. Tale premio viene assegnato, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, ai bilanci che meglio si caratterizzano per chiarezza e comunicazione, nell'intento di trasmettere informazioni dettagliate e complesse sugli obiettivi perseguiti e i risultati raggiunti, integrando in modo efficace gli aspetti finanziari con quelli della responsabilità sociale ed ambientale.

La Fondazione è risultata vincitrice dell'Oscar di Bilancio 2011 per la categoria Fondazioni di



*Giulio Carmignani, Veduta della chiesa di Santa Maria del Quartiere, 1841 ca., particolare – Collezioni d'arte Fondazione Cariparma – acquisizione 2011*

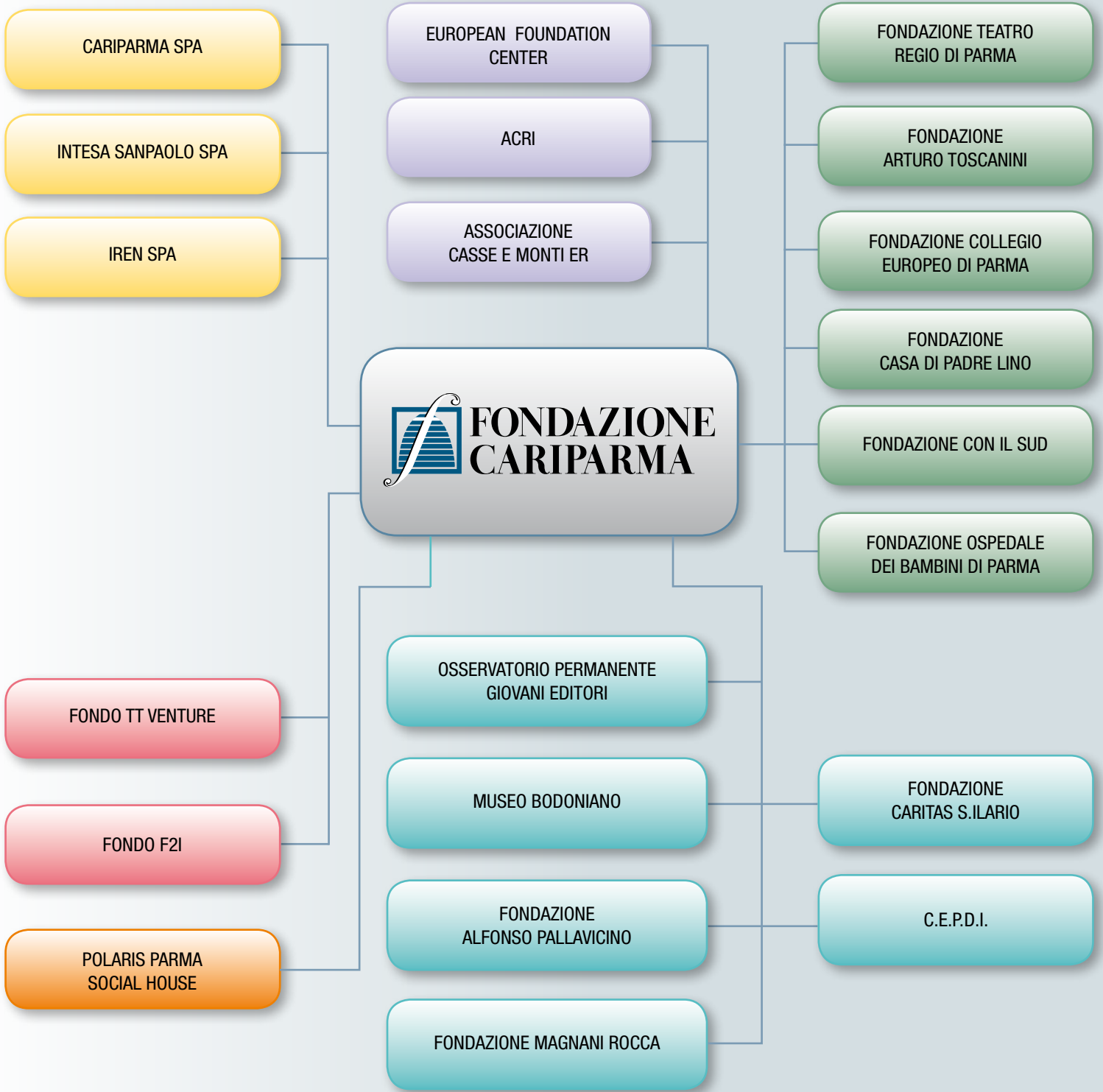
Origine Bancaria, Fondazioni d'Impresa, Organizzazioni Erogative Nonprofit in ex æquo con Fondazione Vodafone: in via eccezionale, infatti, la Giuria ha designato due vincitori in quanto i bilanci delle due organizzazioni sono entrambi stati giudicati di livello eccellente, ma difficilmente paragonabili perché appartenenti a due fondazioni di natura differente.

La motivazione, relativa al bilancio pubblicato per il precedente esercizio, è stata la seguente: «Il Bilancio risulta ben strutturato e articolato: in particolare, evidenzia con chiarezza non solo i progetti realizzati ma anche le scelte che hanno motivato le diverse erogazioni. Interessante la riflessione sui contributi erogati, gli obiettivi perseguiti e i risultati effettivamente raggiunti.»

Il premio riconosce alla Fondazione la costante volontà di consolidare il rapporto con il proprio territorio ed i propri stakeholder, operando con criteri di qualità in un clima di reciproca fiducia, e la risonanza mediatica della cerimonia di premiazione, svoltasi il 1° dicembre 2010 presso Palazzo Mezzanotte a Milano (sede di Borsa Italiana), ha visto la Fondazione Cariparma affiancata ai vincitori delle altre categorie, tra cui Banca Monte dei Paschi di Siena, Ferrovie dello Stato Italiane, Piaggio & C e Gruppo Telecom Italia.



*Il Presidente ed il Segretario Generale della Fondazione alla cerimonia di consegna dell'Oscar di Bilancio 2011 - Milano, Palazzo Mezzanotte*



Partecipazioni

Investimenti in fondi di private equity

investimenti in fondi immobiliari

Apporti patrimoniali ad altre fondazioni

Apporti istituzionali ad altri Enti

Adesioni associative

## L'EVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

Le norme di legge e le disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza prevedono due modalità di rafforzamento del patrimonio: l'accantonamento annuo obbligatorio del 20% dell'avanzo di gestione e l'accantonamento facoltativo - in un altro specifico fondo di riserva - di un'ulteriore quota dell'avanzo di gestione, in misura discrezionale, ma comunque non superiore al 15%.

Con l'approvazione del bilancio 2011 il patrimonio della Fondazione si è attestato ad oltre 936 milioni di euro, con un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di complessivi 48,2 milioni di euro, per effetto principalmente della svalutazione della partecipazione nella società bancaria conferitaria Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza per 119,3 milioni di euro, solo parzialmente compensata dalla plusvalenza realizzata in sede di cessione della parte non immobilizzata della partecipazione detenuta nella società bancaria conferitaria Intesa Sanpaolo nonché dei diritti di opzione relativi ad un aumento di capitale della partecipata non sottoscritto (61,3 milioni di euro); alla variazione netta del patrimonio ha altresì concorso l'accantonamento alla riserva obbligatoria del 20% dell'avanzo dell'esercizio per 5,6 milioni di euro (misura indicata dall'Autorità di Vigilanza, con decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 7 aprile 2011), nonché l'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio del 15% dell'avanzo dell'esercizio per 4,2 milioni di euro (livello massimo consentito dal citato decreto).

VOCE	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010	VARIAZIONE
	(migliaia di euro)	(migliaia di euro)	(migliaia di euro)
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>936.650</b>	<b>984.884</b>	<b>-48.234</b>
così formato:			
- fondo di dotazione	471.335	471.335	-
- riserva da donazioni e successioni	6.019	6.019	-
- riserva da rivalutazioni e plusvalenze	303.841	361.879	- 58.038
- riserva obbligatoria	108.682	103.080	+ 5.602
- riserva per l'integrità del patrimonio	46.773	42.571	+ 4.202



Giuseppe Boccaccio, Veduta della Piazza Grande di Parma, XIX secolo, prima metà, particolare  
– Collezioni d'arte Fondazione Cariparma – acquisizione 2011

## L'AVANZO DI GESTIONE

L'avanzo di gestione esprime la differenza fra i proventi dell'esercizio (rappresentati principalmente dai redditi di natura finanziaria rivenienti dall'investimento del patrimonio) e gli oneri dell'esercizio (costituiti essenzialmente dalle spese di gestione, dagli ammortamenti e dalle imposte). Nella tabella seguente si fornisce l'evoluzione dell'avanzo di gestione negli ultimi tre esercizi, nonché la sua distribuzione tra rafforzamento patrimoniale ed attività istituzionale.

AGGREGATO	ESERCIZIO 2011 (migliaia di euro)	ESERCIZIO 2010 (migliaia di euro)	ESERCIZIO 2009 (migliaia di euro)
<b>Avanzo di gestione</b>	<b>28.012</b>	<b>38.652</b>	<b>41.148</b>
<b>Accantonamento ai fondi patrimoniali</b>	<b>9.804</b>	<b>13.528</b>	<b>14.402</b>
di cui:			
- alla riserva obbligatoria	5.602	7.730	8.230
- alla riserva per l'int. del patrimonio	4.202	5.798	6.172
<b>Attività istituzionale:</b>	<b>18.208</b>	<b>25.124</b>	<b>25.194</b>
di cui:			
- erogazioni deliberate nell'esercizio	- (*)	- (*)	23.000
- accantonamento al fondo per il volontariato	747	1.031	1.097
- accantonamento al fondo "Progetto Sud"	-	-	1.097
- accantonamento al fondo per le attività d'istituto	12.300 (*)	20.000	-
- accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	430	4.093	-
- accantonamento agli "Altri fondi"	4.731 (**)	-	-
- avanzo residuo	-	-	1.552

\* Dall'esercizio 2010 le erogazioni per gli interventi istituzionali vengono effettuate a valere sui fondi accantonati negli esercizi precedenti per l'attività di istituto; pertanto il dato rappresenta l'accantonamento per le attività erogative del 2012. Per completezza di informazione, le delibere di erogazione del 2010 sono state pari a 22.115 migliaia di euro e quelle del 2011 sono pari a 25.554 migliaia di euro.

\*\* Nell'esercizio 2011 è stato effettuato un accantonamento straordinario di 4,7 milioni di euro agli "Altri fondi", a copertura integrale dei beni mobili d'arte acquistati dalla Fondazione dalla sua costituzione (in ossequio alla nuova prassi secondo la quale gli investimenti della specie sono effettuati con risorse provenienti dal reddito anziché come impiego del patrimonio).



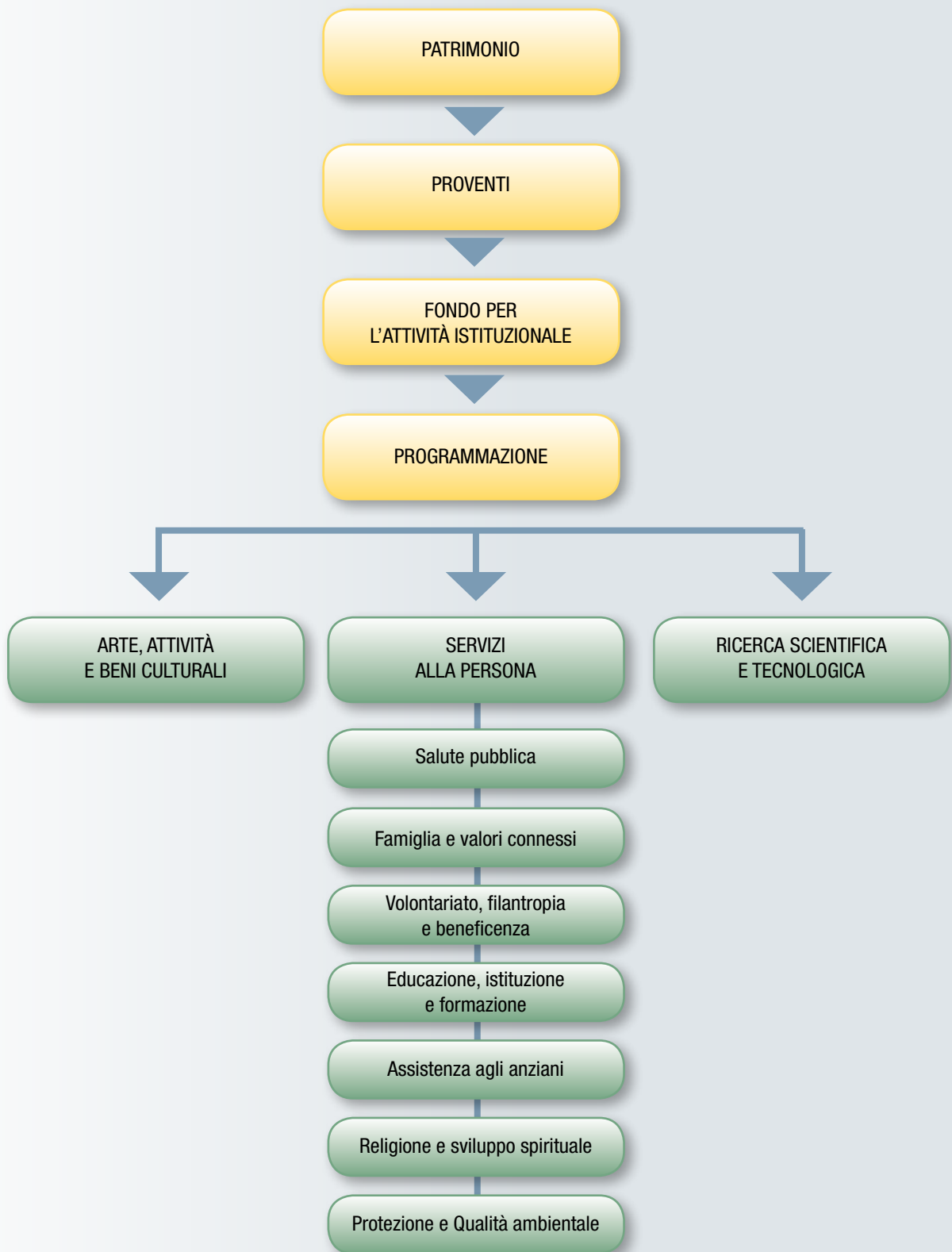
Cecrope Barilli, *La contadinella*, 1870 ca. – Collezioni d'arte Fondazione Cariparma –  
acquisizione 2011

Barilli





**SEZIONE 02**  
**COME OPERIAMO**



## ATTIVITÀ DELIBERATIVA 2011

Quello della Fondazione non è un ruolo limitato alla semplice erogazione di contributi, ma è soprattutto un agire molto più complesso, tramite il quale le potenzialità di sviluppo del territorio possano trovare concrete progettualità: in virtù delle proprie risorse finanziarie e della neutralità del proprio ruolo, la Fondazione Cariparma alimenta costantemente la propria funzione di “catalizzatore” delle risorse e delle competenze della collettività.

Per questo la Fondazione Cariparma, attraverso il dialogo e la collaborazione con le istituzioni locali e le organizzazioni non profit ha da sempre operato con spirito di sussidiarietà, affinché Parma e la sua provincia possano diventare – attraverso l’azione di analisi dei bisogni e di ascolto del territorio - un luogo di crescita e di sostegno reciproco.

Anche il 2011 ha rinnovato l’insieme di attività che caratterizzano la presenza della Fondazione Cariparma sul territorio parmense: una mission dedicata a migliorare le condizioni di vita e a valorizzare il patrimonio locale di cultura e tradizioni.

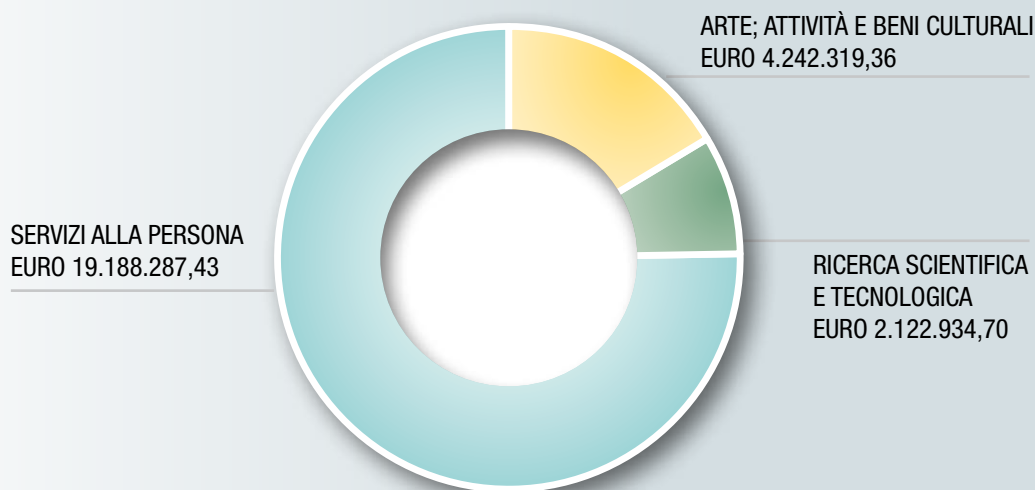
Nell’arco del 2011, periodo gravato dal perdurare della depressione economica, l’attività della Fondazione – rappresentata da contributi per oltre 25,5 milioni di Euro – si è maggiormente rivolta al settore del sociale, avvertendo da un lato la generale contrazione delle risorse disponibili e, dall’altro, il confronto con la crescita dei bisogni da parte della Comunità parmense.

È stato pertanto privilegiato il sostegno al settore del welfare, con particolare attenzione alla famiglia ed alle fasce deboli, contribuendo a numerosi progetti che istituzioni locali e associazionismo hanno attivato o potenziato per contrastare gli effetti della congiuntura.

In ottemperanza alle disposizioni di legge, la Fondazione ha selezionato per l’esercizio 2011 quali “settori rilevanti”, nell’ambito dei “settori ammessi”, i seguenti cinque: “Arte, attività e beni culturali”, “Educazione, istruzione e formazione”, “Famiglia e valori connessi”, “Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa” e “Ricerca scientifica e tecnologica”.

Nell’anno, coerentemente a quanto stabilito nel Documento Programmatico Previsionale 2011, sono state altresì deliberate erogazioni anche nei seguenti altri “settori ammessi”: “Assistenza agli anziani”, “Religione e sviluppo spirituale”, “Volontariato, filantropia e beneficenza” e “Protezione e Qualità Ambientale”.

Ai fini della pianificazione delle attività erogative e di una migliore analisi dei progetti da finanziare, la Fondazione ha raggruppato i diversi settori di intervento in tre “macro aree”, ovvero “Servizi alla Persona”, Arte, attività e beni culturali” e “Ricerca scientifica e tecnologica”.



### SERVIZI ALLA PERSONA

La macro-area "Servizi alla Persona" annovera nel 2011 i seguenti settori: "Assistenza agli anziani", "Salute Pubblica, medicina preventiva e riabilitativa", "Educazione, istruzione e formazione", "Famiglia e valori connessi", "Religione e sviluppo spirituale", "Volontariato, filantropia e beneficenza" e "Protezione e Qualità Ambientale".

L'Istat, nel rapporto annuale 2010, ha fotografato un Paese complessivamente in grande affanno, in cui, in un contesto di aumento del tasso di disoccupazione (8,4%) e del tasso di inattività (37,8%) che colpiscono soprattutto i giovani e le donne, quasi un quarto della popolazione sperimenta il rischio di povertà o di esclusione sociale e in cui le famiglie, per salvaguardare il livello dei consumi, o comunque per sopperire alla diminuzione o perdita del reddito, hanno eroso il proprio risparmio, sceso per la prima volta al di sotto di quello delle altre economie dell'eurozona.

Nonostante la provincia di Parma occupi stabilmente le prime posizioni nella classifica sulla "Qualità della vita" pubblicata annualmente dal Sole24Ore (13° posizione sia nel 2010 sia nel 2011), che prende in considerazione indicatori relativi al reddito, all'occupazione, alla sanità, all'ordine pubblico, alla popolazione ed alle opportunità per il tempo libero, la crisi economico-finanziaria iniziata nel 2008 non ha certo risparmiato il territorio parmense, le sue persone, la sua economia e le sue Istituzioni.

In particolare, come emerge dagli allarmi lanciati dalle Istituzioni e dal Terzo Settore prima ancora che dagli indicatori socio-economici, non è solo aumentato il numero dei poveri che vivono tradizionalmente ai margini della vita sociale, affidandosi a mezzi di fortuna ed alla carità, ma è anche cresciuta la vulnerabilità di persone e famiglie un tempo estranee al fenomeno: famiglie numerose, nuclei monogenitoriali, famiglie "monoreddito", anziani con pensione insufficiente e con ridotta autonomia sono i volti della nuova povertà, a cui l'instabilità familiare, la solitudine e la non autosufficienza costituiscono fattori aggravanti.

Ad inasprire lo scenario, si aggiunge la pesante e, almeno a breve, irreversibile riduzione dei trasferimenti statali di carattere sociale, il cui effetto è stato per il momento attutito da un grande sforzo da parte di Enti Locali, Terzo Settore e dalla stessa Fondazione. Sforzi che nel prossimo futuro assai difficilmente potranno essere ripetuti, quantomeno in tali dimensioni, considerata la flessione delle risorse disponibili.

È, infine, da ricordare che la Fondazione, nell'ambito del Piano Strategico 2011-2013 ha identificato nella "famiglia" il principale nodo strategico per affrontare ed attenuare efficacemente il problema della povertà e delle sue ricadute psicologiche. Per i valori della gratuità, dell'amore e della donazione che la connotano, è il luogo dove, prima e meglio che altrove, trovano soluzione i bisogni di relazione, di cura e di educazione.

In tale contesto, la Fondazione ha scelto di destinare circa il 75% delle risorse ai "Servizi alla persona", ponendo attenzione a finanziare tanto progetti a valenza congiunturali volti a sostenere il "quotidiano" e l'emergenza, quanto quelli mirati al rafforzamento delle infrastrutture (come ad esempio la ristrutturazione e l'ampliamento dei plessi scolastici e l'acquisto di apparecchiature diagnostiche) e quelli a carattere più innovativo.



*"La casa sull'albero" del progetto Giocabulando - Coop Sociale la bula*



*La Fondazione Cariparma ha contribuito alla realizzazione del nuovo "Asilo Acquerello" di Parma - interno*

In particolare, nell'ambito del contrasto alla povertà ed all'esclusione sociale, la Fondazione ha confermato il proprio impegno nei confronti dell'attività svolta dalle Caritas diocesane di Parma e di Fidenza (mense e dormitori), dalla Fondazione Banco Alimentare (colletta alimentare), dall'Associazione Parma Solidale (ospitalità ed assistenza), dall'Associazione Centoperuno (emporio) e della Commissione consultiva di beneficenza di Busseto (sostegno economico a persone bisognose); sono stati inoltre sostenuti gli interventi messi in campo dal Comune ("Pacchetto Anticrisi", "Famiglie vulnerabili: sconfiggere la povertà come destino comune") e dalla Provincia di Parma ("Progetto D.O.T.E." e "Protocolli anticrisi"), oltre a progetti del Terzo Settore finalizzati al reinserimento lavorativo di persone svantaggiate o fragili ("Patto per il lavoro").

Per quanto riguarda il tema della disabilità, la Fondazione ha sostenuto, oltre all'attività svolta dal Centro Provinciale di Documentazione per l'Integrazione Scolastica, Lavorativa e Sociale di cui è socia, numerose iniziative volte a favorire l'inclusione sociale, con particolare riguardo verso bambini e adolescenti ("Estatesieme", "Esercizi di volo per piccoli", "Aperti per ferie", "A 3e60: tra scuola e territorio" e "Gio' torna a scuola").

In ambito educativo, sono stati sostenuti il potenziamento dell'offerta formativa (borse di studio all'estero per giovani meritevoli, laboratori in ambito scientifico), la riqualificazione di strutture scolastiche (Bedonia, Salsomaggiore e Parma), la dotazione di attrezzature informatiche per le scuole (acquisto di lavagne interattive) ed il contrasto alla dispersione scolastica ed al disagio giovanile ("Icaro... ma non troppo", "Sono Mentre Sogno").

In campo sanitario, infine, la Fondazione ha rinnovato il proprio impegno per il potenziamento delle attrezzature diagnostiche (piattaforma ecografica per l'Ospedale di Vaio e densitometro osseo per l'Ospedale di Parma) e per il rinnovamento del parco mezzi delle Pubbliche Assistenza e dei Comitati locali della Croce Rossa della provincia, oltre che per il sostegno agli anziani affetti da deterioramento cognitivo quali il morbo di Alzheimer e di Parkinson.



*Il nuovo automezzo entrato in funzione presso l'Assistenza Pubblica di Langhirano ed acquistato con il contributo della Fondazione Cariparma*

## ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

*La macro-area "Arte, attività e beni culturali" è costituita dall'omonimo settore rilevante.*

L'attività della Fondazione può essere scomposta in due principali linee di intervento: la conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico ed il sostegno alle attività culturali del territorio.

Per quanto concerne il recupero e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico, è da ricordare che si tratta della tipologia di intervento per la quale la Fondazione, nel corso della propria ventennale storia, ha riservato la quota più sostanziosa delle proprie risorse: la provincia parmense ed il suo capoluogo vantano, infatti, un importante e unico patrimonio artistico-culturale e ambientale, che necessita tanto di tutela quanto di adeguata e coerente valorizzazione.

Nell'ottica di identificare, in tale ambito, strategie e priorità di intervento, la Fondazione ha avviato lo scorso anno un importante progetto in collaborazione con la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Parma. Il progetto di ricerca, giunto nel 2011 alla sua fase attuativa, è finalizzato, in particolare, a sistematizzare le informazioni e le conoscenze del patrimonio culturale (monumenti, manufatti artistici, complessi antropici, ecc.) presente nel territorio di riferimento dell'attività della Fondazione. I dati raccolti potranno, in un secondo momento, essere utilizzati per individuare priorità e modelli relativamente agli interventi di conservazione e valorizzazione, che perseguano il fine ultimo di agevolare processi di "rilancio" (restauro, valorizzazione, fruizione) del patrimonio culturale stesso.

Nella selezione delle richieste di contributo relative al restauro di immobili, la Fondazione, in continuità con gli anni precedenti, ha tenuto conto del comprovato valore artistico o culturale del bene da recuperare, del carattere d'urgenza dell'intervento, senza il quale un bene di comprovata rilevanza rischia la totale scomparsa o danni irreparabili, e dell'effettiva fruibilità dello stesso da parte della cittadinanza e dei



*I restauri dell'Abbazia S. Maria della Neve di Torrechiara*

turisti, oltre che dell'immediata cantierabilità dell'intervento. Sono stati pertanto finanziati il completamento dell'illuminazione artistica del Duomo di Fidenza, i restauri delle facciate della chiesa di Santa Maria del Quartiere, del complesso parrocchiale di Oriano e dell'Abbazia di Santa Maria della Neve di Torrechiara, oltre che la ristrutturazione delle coperture del Conservatorio di Musica "Arrigo Boito" nel complesso storico-artistico dell'ex Convento del Carmine. Per quanto riguarda la seconda linea di intervento, la Fondazione ha rinnovato il proprio impegno, attraverso il tradizionale sostegno alle istituzioni liriche cittadine (Fondazione Teatro Regio e Fondazione Arturo Toscanini), per diffondere la cultura musicale verso fasce più ampie di pubblico ed in particolare verso i giovani. Nel campo delle esposizioni, la Fondazione, oltre ad aver promosso iniziative proprie presso la propria sede, ha concentrato il proprio interesse su poche iniziative di notevole valore scientifico, sostenendo l'organizzazione delle mostre della Fondazione Magnani Rocca e di quella dedicata all'artista Carlo Mattioli a Roma.



*Il manifesto del 49° Concorso Internazionale "Voci Verdiane" di Busseto*



*La Fondazione sostiene il potenziamento delle attrezzature diagnostiche dell'Ospedale di Vaio*



## RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

*La macro-area "Ricerca scientifica e tecnologica" include esclusivamente l'omonimo settore rilevante.*

In ambito scientifico, la Fondazione ha mantenuto anche nel 2011 l'obiettivo di sviluppare un ambiente favorevole alla ricerca, promuovendo, in particolare, la crescita e la formazione di giovani ricercatori dell'Università degli Studi di Parma attraverso il cofinanziamento delle borse di dottorato (XXVII ciclo).

Particolare attenzione è stata posta, inoltre, al sostegno di progetti di ricerca in ambito medico, finanziando, tra l'altro, la realizzazione di un laboratorio di Biochimica Muscolare presso l'Ospedale di Vaio e la realizzazione del progetto sperimentale "BioNiMed - Nanosistemi ibridi multifunzionali innovativi per applicazioni biomediche", che vede la collaborazione dell'IMEM – CNR di Parma con il CERT-INAIL e la Sezione di Oncologia Sperimentale del Dipartimento di Medicina Sperimentale dell'Università di Parma.

È, infine, da sottolineare l'impegno della Fondazione nella ricerca in ambito agro-alimentare, il settore di punta, per numero di imprese (circa 1.880) e di addetti (oltre 23.000), del sistema economico parmense e che si colloca ai vertici del panorama nazionale per fatturato (9.400 milioni di euro nel 2009) ed esportazioni (quasi 2.000 milioni di euro); in particolare, la Fondazione ha confermato il proprio impegno per la continuazione del progetto "Ager" in collaborazione con altre dodici Fondazioni bancarie ed ha sostenuto un progetto per la tracciabilità del pomodoro promosso dalla Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari di Parma.



*La Fondazione ha sostenuto l'Università degli Studi di Parma nell'organizzazione del 1° Convegno nazionale "La rilevanza sociale della ricerca in Psicologia"*

## ATTIVITÀ EROGATIVA 2011

La **tabella 1** evidenzia la suddivisione dell'importo totale delle erogazioni deliberate nel 2011, pari a 25.553.541 euro, tra i singoli settori di intervento.

**TABELLA 1. DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI DELIBERATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO: MACRO AREA DI INTERVENTO**

Macro Aree e relativi Settori	Interventi		Importo deliberato	
	N	%	Euro	%
<b>SERVIZI ALLA PERSONA</b>	<b>169</b>	<b>68,7%</b>	<b>19.188.287</b>	<b>75,1%</b>
Salute pubblica	12	4,9%	854.000	3,3%
Educazione, istruzione e formazione	50	20,3%	1.733.170	6,8%
Famiglia e valori connessi	78	31,7%	13.247.123	51,8%
Assistenza agli anziani	6	2,4%	492.125	1,9%
Religione e sviluppo spirituale	5	2,0%	244.050	1,0%
Volontariato, filantropia e beneficenza	14	5,7%	1.743.319	6,8%
Protezione e qualità ambientale	4	1,6%	874.500	3,4%
<b>ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI</b>	<b>51</b>	<b>20,7%</b>	<b>4.242.319</b>	<b>16,6%</b>
Arte, attività e beni culturali	51	20,7%	4.242.319	16,6%
<b>RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA</b>	<b>26</b>	<b>10,6%</b>	<b>2.122.935</b>	<b>8,3%</b>
Ricerca scientifica e tecnologica	26	10,6%	2.122.935	8,3%
<b>Totale</b>	<b>246</b>	<b>100,0%</b>	<b>25.553.541</b>	<b>100,0%</b>

La **tabella 2** evidenzia il confronto tra le richieste pervenute e le richieste accolte nell'anno. Di 554 progetti presentati, 246 hanno ricevuto un contributo, totale o parziale rispetto all'importo richiesto.

**TABELLA 2. CONFRONTO TRA RICHIESTE PERVENUTE E RICHIESTE ACCOLTE NEI DIVERSI SETTORI**

Settore	RICHIESTE PERVENUTE		RICHIESTE ACCOLTE	
	Numero	Importo richiesto	Progetti	Erogazioni Deliberate
	N.	Euro	N.	Euro
Arte, attività e beni culturali	105	9.710.423	51	4.242.319
Assistenza agli anziani	19	3.054.796	6	492.125
Salute pubblica	31	6.152.823	12	854.000
Educazione, istruzione e formazione	94	8.243.145	50	1.733.170
Famiglia e valori connessi	108	15.960.137	78	13.247.123
Ricerca scientifica e tecnologica	141	6.729.481	26	2.122.935
Religione e sviluppo spirituale	11	984.089	5	244.050
Volontariato, filantropia e beneficenza	28	2.101.539	14	1.743.319
Protezione e qualità ambientale	16	1.422.900	4	874.500
Attività sportiva	1	628.300	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>554</b>	<b>54.987.633</b>	<b>246</b>	<b>25.553.541</b>

Come si evince dalla successiva **tabella 3**, oltre il 90% delle erogazioni deliberate, coerentemente al dettato statutario, si riferisce a progetti localizzati in provincia di Parma; in particolare, quasi l'85% delle risorse è stato assegnato alla città capoluogo, non solo perché sede delle più importanti istituzioni culturali, di cura e di ricerca, ma anche perché ad essa vengono generalmente attribuite tutte le richieste di valenza provinciale.

Si evidenzia, peraltro, che le risorse assegnate fuori provincia riguardano erogazioni obbligatorie, come il contributo alla Fondazione con il Sud (in virtù del nuovo accordo, concluso in data 23/06/2010, fra l'ACRI, le Organizzazioni del Volontariato e la stessa Fondazione con il Sud) oppure simili iniziative "di sistema", promosse e realizzate in collaborazione con altre Fondazioni di origine bancaria, come ad esempio il progetto "Ager" per lo sviluppo della ricerca agroalimentare in Italia, oppure "Fondazioni4Africa", progetto di cooperazione allo sviluppo in partenariato con Fondazione Cariplo, Fondazione Compagnia di San Paolo e Fondazione Monte dei Paschi di Siena; rientra in quest'ultima tipologia di azione anche l'adesione alla raccolta fondi promossa dall'ACRI per il sostegno alle popolazioni liguri e toscane colpite da eventi alluvionali.

**TABELLA 3. DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI DELIBERATE PER LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEGLI INTERVENTI**

Area geografica	Interventi		Importi Deliberati	
	N.	%	Euro	%
Comunità Montana Ovest	12	4,9%	305.792	1,2%
Comunità Montana Est	10	4,1%	236.764	0,9%
Area Bassa Ovest	28	11,4%	1.077.747	4,2%
Area Bassa Est	6	2,4%	445.957	1,7%
Città capoluogo	182	74,0%	21.387.091	83,7%
Altre zone (Italia)	5	2,0%	1.340.190	5,2%
Altre zone (Estero)	3	1,2%	760.000	3,0%
<b>Totale</b>	<b>246</b>	<b>100,0%</b>	<b>25.553.541</b>	<b>100,0%</b>

La **tabella 4** evidenzia che circa il 40% delle risorse è stato assegnato ad enti pubblici della provincia di Parma, poco più del 25% ad enti privati, mentre oltre il 30% è stato riservato ai progetti propri della Fondazione; tra questi ultimi si ricorda l'assegnazione di circa 5 milioni di euro al fondo "Parma Social House" per l'anno 2011 (su un importo complessivo deliberato di euro 10 milioni), destinato a realizzare un intervento di housing sociale nel comune di Parma, di concerto con l'Amministrazione comunale.

**TABELLA 4. DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI DELIBERATE PER TIPOLOGIA DI SOGGETTO BENEFICIARIO (FORMA GIURIDICA)**

Tipologia di beneficiari	Interventi		Importi deliberati	
	N	%	Euro	%
<b>ENTI PUBBLICI</b>	<b>114</b>	<b>46,3%</b>	<b>10.549.886</b>	<b>41,3%</b>
Comune Parma	20	8,1%	3.861.583,44	15,1%
Amministrazione Provinciale di Parma	16	6,5%	3.166.500,00	12,4%
Altri Comuni della provincia (comprese Unioni e Comunità montane)	19	7,7%	509.511,50	2,0%
Azienda Ospedaliera di Parma	2	0,8%	15.130	0,1%
Azienda Usl di Parma	6	2,4%	606.063	2,4%
Università degli Studi di Parma	26	10,6%	1.098.654	4,3%
Scuole	20	8,1%	527.444	2,1%
Altri enti pubblici	5	2,0%	765.000	3,0%
<b>ENTI PRIVATI</b>	<b>110</b>	<b>44,7%</b>	<b>6.441.179</b>	<b>25,2%</b>
Associazioni	52	21,1%	1.173.626	4,6%
Cooperative sociali	19	7,7%	737.291	2,9%
Fondazioni con rilevante partecipazione di Enti pubblici	6	2,4%	2.414.381	9,5%
Altre Fondazioni	9	3,7%	942.918	3,7%
Enti Religiosi	23	9,3%	1.142.963	4,5%
Altri enti privati	1	0,4%	30.000	0,1%
<b>PROGETTI DELLA FONDAZIONE</b>	<b>22</b>	<b>8,9%</b>	<b>8.562.476*</b>	<b>33,5%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>246</b>	<b>100,0%</b>	<b>25.553.541</b>	<b>100,0%</b>

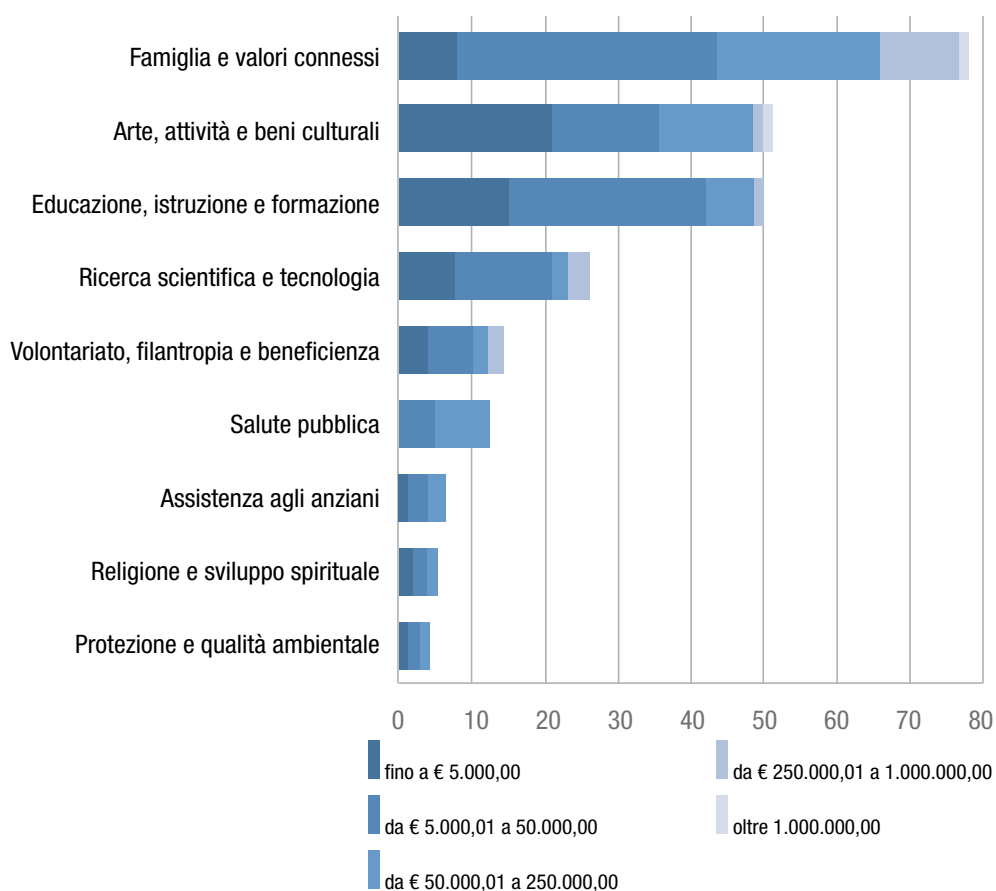
\* Di cui Euro 5.063.490 per il fondo chiuso immobiliare "Polaris Parma Social House"

La **tabella 5** ed il successivo grafico 1 confermano che oltre il 60% dei contributi assegnati ha avuto un importo unitario superiore ad euro 250.000,00 a testimonianza che la Fondazione privilegia progetti di ampia portata economica in grado di generare un significativo impatto sociale. I contributi di minore entità, la c.d. "piccola pioggia", in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, tendono a concentrarsi nei settori "Arte, attività e beni culturali" (associazioni culturali), "Educazione, istruzione e formazione" (scuole), "Famiglia e valori connessi" e "Volontariato, filantropia beneficenza" (associazioni di volontariato).

**TABELLA 5. DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI DELIBERATE PER CLASSI DI IMPORTO UNITARIO**

Classi di importo (in Euro)	Interventi		Importo totale deliberato	
	N	%	Euro	%
fino a 5.000,00	60	24,4%	247.425	1,0%
da 5.000,01 a 50.000,00	109	44,3%	2.726.358	10,7%
da 50.000,01 a 250.000,00	56	22,8%	6.486.879	25,4%
da 250.000,01 a 1.000.000,00	19	7,7%	9.229.389	36,1%
oltre 1.000.000,00	2	0,8%	6.863.490	26,9%
<b>TOTALE</b>	<b>246</b>	<b>100,0%</b>	<b>25.553.541</b>	<b>100,0%</b>

**GRAFICO 1. DISTRIBUZIONE DEI PROGETTI PER CLASSI DI IMPORTO**



Le erogazioni materialmente effettuate nell'anno 2011 sono state pari a circa 23,3 milioni di euro di cui oltre il 70% relativi a pagamenti eseguiti su erogazioni deliberate nel corso di esercizi precedenti. Come noto, la ragione dello scostamento temporale tra il momento della deliberazione del contributo e quello della sua effettiva liquidazione deriva dal fatto che il pagamento avviene, dietro presentazione di idonea documentazione di spesa, generalmente a conclusione del progetto o, nel caso di interventi che abbiano ad oggetto la costruzione o la ristrutturazione di immobili, su stadi intermedi di realizzazione.

**TABELLA 6. EROGAZIONI MATERIALMENTE EFFETTUATE NELL'ESERCIZIO 2011**

Settore	Importi erogati su delibere esercizio 2011	Importi erogati su delibere esercizi precedenti	Totale per Settore
	Euro	Euro	Euro
Arte, attività e beni culturali	1.346.760	1.442.569	2.789.329
Assistenza agli anziani	205.000	529.890	734.890
Salute pubblica	28.280	3.732.234	3.760.514
Educazione, istruzione e formazione	152.890	3.168.908	3.321.797
Famiglia e valori connessi	4.568.706	4.237.330	8.806.037
Ricerca scientifica e tecnologica	5.750	1.421.328	1.427.078
Religione e sviluppo spirituale	3.600	180.203	183.803
Volontariato, filantropia e beneficenza	57.078	1.849.571	1.906.648
Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze	-	224.056	224.056
Protezione e qualità ambientale	-	150.000	150.000
<b>Totale</b>	<b>6.368.063</b>	<b>16.936.089</b>	<b>23.304.152</b>

## TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Per il raggiungimento dei propri obiettivi statutari, i proventi derivanti dall'investimento del patrimonio sono destinati dalla Fondazione secondo tre distinte modalità:

### 1. INTERVENTI LEGATI ALLA NATURA DELL'ISTITUZIONE OGGETTO DI CONTRIBUTO (INTERVENTI ISTITUZIONALI)

Alcuni contributi assegnati dalla Fondazione hanno assunto, negli anni, il carattere della ripetitività, pur nella variabilità della loro entità unitaria. Si tratta di interventi ben caratterizzati nelle finalità o riservati ad Enti con i quali la Fondazione intrattiene rapporti organici.

In particolare, sono beneficiari di questi contributi Enti in cui è prevista la partecipazione della Fondazione come socio fondatore, in protocolli d'intesa o attraverso la nomina di componenti degli Organi Amministrativi, oppure enti che sviluppano attività in favore di un'ampia e territorialmente diffusa fascia di beneficiari, ovvero progetti ai quali la Fondazione assicura contributi annuali in ragione della loro valenza sociale e della diffusa e permanente fruibilità gratuita da parte di persone in condizione di particolare disagio.

### 2. PROGETTI O INIZIATIVE PROMOSSI DALLA FONDAZIONE (PROGETTI PROPRI)

Una categoria di progetti attivata dalla Fondazione è costituita dai progetti propri, rappresentati da iniziative particolari di cui la Fondazione è ideatrice e promotrice, da sola od in partenariato con altre realtà, rispetto ad esigenze rilevate in ambiti di intervento di diversa natura. Rientrano altresì nei "Progetti propri" le manifestazioni culturali ed artistiche promosse direttamente dalla Fondazione, l'attività espositiva presso Palazzo Bossi Bocchi, l'attività della Biblioteca di Busseto e l'acquisto di opere d'arte ad incremento delle collezioni d'arte della Fondazione.

### 3. CONTRIBUTI SU DOMANDE PRESENTATE DA ENTI O ISTITUZIONI DEL TERRITORIO

Si tratta di progetti proposti da terzi, in linea con gli indirizzi programmatici definiti nel documento di programmazione e con le disposizioni contenute nel "Disciplinare per l'accesso alle richieste di interventi erogativi".



## INTERVENTI ISTITUZIONALI

### FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA

[www.teatroregioparma.org](http://www.teatroregioparma.org)

È una fondazione con personalità giuridica, costituita, in recepimento del D.lgs 376/96, il 30 gennaio 2002 dal Comune di Parma, che ha conferito anche il patrimonio iniziale. Scopo della Fondazione è la diffusione dell'arte e della cultura teatrale, musicale, di danza, cinematografica e dello spettacolo in genere, nonché la formazione professionale dei quadri artistici e tecnici e l'educazione musicale della collettività.

La stagione lirica 2011 - realizzata con il sostegno della Fondazione Cariparma - è stata inaugurata, come di consueto, da un'opera verdiana, *La forza del destino*, continuando così il progetto di rappresentare a Parma e tutte le opere del maestro di Busseto in vista delle ormai prossime celebrazioni del bicentenario. Hanno completato il cartellone *Il naso di Dmitrij Šostakovich*, un capolavoro del teatro musicale del Novecento ispirato al celebre racconto di Gogol', e *Il barbiere di Siviglia* di Gioacchino Rossini. Quest'ultima opera, ripresa in alta definizione dalle telecamere di Rai Trade, è stata trasmessa in diretta in tutte le sale cinematografiche che in Italia, Europa, Stati Uniti e Nord America aderiscono al circuito Microcinema, oltre che in differita in Canada, Sud America e Australia.

Prestigiosi protagonisti della stagione concertistica - che si è caratterizzata per l'omaggio a Franz Liszt nel bicentenario della nascita - sono stati, tra gli altri, Yuri Temirkanov, Andrea Battistoni, Anna Kravtchenko, Danil Trifonov e Nikolay Lugansky. Si segnala, inoltre, il concerto dei Berliner Symphoniker, diretti dal giovane maestro Giovanni Landini, che hanno consacrato l'intero programma a Beethoven.

L'attività lirica è stata quindi ripresa nel mese di ottobre, rinnovando anche per il 2011 il grande impegno produttivo ed artistico del "Festival Verdi" che, grazie ad artisti ed interpreti di assoluto prestigio, costituisce per Parma una vetrina di livello internazionale. In particolare, il Festival 2011 è stato inaugurato dalla rappresentazione al Teatro Regio di Parma dall'opera *Un ballo in maschera*, riproposta successivamente anche al Teatro Comunale di Modena, ed è proseguito al Teatro Farnese di Parma, che dopo oltre due secoli è tornato ad accogliere nella sua unica sala lignea oltre millecinquecento spettatori, con la messa in scena del *Falstaff* verdiano e con l'esecuzione di una imperdibile "Messa di Requiem" diretta da Yuri Temirkanov. Come di consueto, sono state numerose anche le proposte collaterali al Festival: dall'esecuzione de *Il Trovatore*, in forma di concerto, al Teatro Verdi di Busseto ed al Teatro Magnani di Fidenza, al recital di Leo Nucci presso il Teatro Regio, dalla rassegna "Traiettorie" all'Auditorium Paganini sino al "Premio Zanfi".

Infine, è da ricordare l'impegno della Fondazione Teatro Regio nei confronti dei giovanissimi, con la prosecuzione dei progetti "Imparolopera", riduzione delle opere rappresentate nella Stagione Lirica e nel Festival Verdi, destinato ai bambini delle scuole elementari e medie, e "Il Gioco dell'Opera", spettacoli in forma di gioco-narrazione per i bambini in età prescolare.





Una scena de "Il barbiere di Siviglia", opera allestita per la stagione lirica 2011 del Teatro Regio di Parma - foto Roberto Ricci

#### FONDAZIONE ARTURO TOSCANINI

[www.fondazionetoscanini.it](http://www.fondazionetoscanini.it)

È una fondazione con personalità giuridica, costituita nel 1994, che nasce dall'esperienza dell'Orchestra stabile, espressione sinfonica dell'Associazione Teatri dell'Emilia-Romagna e riconosciuta dallo Stato Italiano come Istituzione Concertistico-Orchestrale. Oltre a garantire il funzionamento, la gestione e l'amministrazione di complessi sinfonici e corali di alto livello qualitativo, la Fondazione ha lo scopo di promuovere e realizzare iniziative culturali di interesse generale, formare quadri artistici e tecnici e promuovere l'educazione musicale della collettività e gestire direttamente i teatri ad essa affidati conservandone e valorizzandone il patrimonio storico e culturale.

Sono soci originari della Fondazione Toscanini la Regione Emilia-Romagna, il Comune di Parma e la Provincia di Parma. La Fondazione Cariparma è divenuta socio fondatore aderente nel 1998. La stagione concertistica 2011, organizzata attraverso l'impiego delle due orchestre, la Filarmonica Arturo Toscanini e l'Orchestra Regionale dell'Emilia-Romagna e realizzata con il contributo della Fondazione Cariparma, ha previsto oltre 100 concerti, di cui 69 svolti nella provincia di Parma. Come già nelle due precedenti edizioni, malgrado un indispensabile aumento dei prezzi, la stagione sinfonica presso l'Auditorium Paganini, ha registrato il "tutto esaurito" in abbonamento dei 780 posti disponibili; per soddisfare le aspettative di chi era rimasto escluso dalla stagione principale, la Fondazione

 Fondazione  
Arturo Toscanini

ha organizzato la rassegna “Tutti per Uno XL”.

È inoltre da segnalare, in ambito internazionale, l’esito estremamente positivo della tournée in Cina avvenuta tra il 26 dicembre 2011 ed il 3 gennaio 2012, che ha confermato la Filarmonica quale una delle più importanti orchestre sinfoniche nazionali e che ha visto la nomina di Kazushi Ono a Direttore Ospite principale della Filarmonica stessa.

Sono rientrati all’interno della programmazione 2011 anche la stagione cameristica “Concerti Aperitivo” presso la Sala dei Concerti della Casa della Musica di Parma, che permette ai musicisti della Fondazione di presentarsi al pubblico come solisti o in ensemble cameristici, la lunga stagione estiva che ha visto il ritorno nel suggestivo Parco della Fondazione Magnani Rocca e una rinnovata presenza nei teatri della Regione e la consueta “contaminazione” con artisti pop, rock e jazz che si sono misurati con la dimensione sinfonica.

È, infine, proseguito l’impegno della Fondazione Toscanini, attraverso l’Orchestra Regionale dell’Emilia-Romagna, nelle attività di servizio ai teatri lirici regionali e nella realizzazione progetto “Educational” per la promozione e la conoscenza della musica presso i più giovani.



*La Filarmonica Toscanini diretta dal M° Kazushi Ono - Foto Luca Trascinelli*

*FONDAZIONE COLLEGIO EUROPEO*  
*www.europeancollege.it*



È una fondazione con personalità giuridica, costituita nel luglio 2004, che vede come soci fondatori il Comune di Parma, la Camera di Commercio, la Provincia di Parma, la Regione Emilia-Romagna, l'Unione Parmense degli Industriali e la Fondazione Cariparma.

La Fondazione Collegio Europeo di Parma, la cui attività 2011 ha avuto il sostegno della Fondazione Cariparma, è un istituto di alta formazione post-universitaria in studi europei, che dal 2008 è stato ammesso al "Catalogo Interregionale di Alta Formazione"; tale catalogo rappresenta un'iniziativa delle regioni italiane di particolare rilievo, in quanto consente ai giovani laureati di poter finanziare la loro partecipazione a percorsi formativi post laurea mediante un voucher formativo. Il "Diploma in Alti Studi Europei" (DASE), corso post-laurea di tipo interdisciplinare avente per oggetto il diritto, l'economia e le politiche dell'Unione Europea, è giunto nel 2010/2011 alla sua ottava edizione; il corso prevede, in particolare, due semestri di lezioni (da ottobre a luglio), tirocini formativi presso enti pubblici nazionali e loro rappresentanze in sede europea, associazioni e aziende e la possibilità, una volta conseguito il diploma, di avere accesso ad un Master universitario, sulla base di convenzioni stipulate con l'Università degli Studi di Parma, l'Università LUISS Guido Carli di Roma e l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli.

Nell'ambito di tale corso, che ha visto la partecipazione di 57 iscritti (di cui 22 italiani, 32 europei e 3 di altri Paesi), si sono tenute le lectiones magistrales di Herman Van Rompuy, Presidente del Consiglio europeo e dell'Ambasciatore Ferdinando Nelli Feroci, Rappresentante Permanente dell'Italia presso l'Unione Europea.

Nel corso del 2011 sono proseguiti i Master in "Finanziamenti e progettazione europea – Competenze per lo sviluppo delle politiche di coesione nelle Regioni del Sud" e "Finanziamenti e progettazione europea per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile nelle Regioni del Sud" ed è stato attivato il Corso di Alta Formazione "I governi regionali nel processo decisionale europeo 2011 – Strumenti per la partecipazione delle Regioni e delle Province autonome italiane alla formazione e attuazione degli atti dell'Unione europea", destinato ai dirigenti, funzionari e quadri della Pubblica Amministrazione.

Infine, è da segnalare che è stato sottoscritto con EFSA (Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare) un memorandum d'intesa per la fornitura di un Corso di Alta formazione in "Storia, diritto, economie e politiche dell'Unione Europea" in favore dei funzionari dell'Autorità.



La sede del Collegio Europeo di Parma

### FONDAZIONE CASA DI PADRE LINO



La Fondazione, che possiede personalità giuridica, è stata costituita nel 1997 da Fondazione Cariparma, che le ha donato il patrimonio iniziale, rappresentato dal fabbricato nel quale la Casa è ubicata e dagli arredi; beneficia altresì di un contributo annuale.

La Fondazione Casa di Padre Lino svolge la propria mission di cura e assistenza ad anziani non autosufficienti residenti nel Comune di Parma dal 1998 ed ha ottenuto nel 2011 il rilascio del provvedimento di accreditamento transitorio previsto dalla Regione Emilia Romagna come strumento di innovazione e qualità dei servizi socio sanitari.

La struttura ha l'autorizzazione per 40 posti letto, 38 dei quali godono della convenzione con il Comune di Parma e Azienda Usl; durante l'anno 2011, l'indice di scopertura del posto letto per ricovero ospedaliero è stato pari a 0,49% contro la media regionale pari al 3%. La Casa di Riposo ospita prevalentemente anziani che presentano un significativo grado di dipendenza funzionale associata, in via alternativa o congiunta, a forme di deterioramento cognitivo e a patologie di natura sanitaria, e anziani soli, privi di familiari o con rete familiare inadeguata nell'attività di cura o che possono contare solo sull'aiuto istituzionale.

Oltre che luogo di cura con personale medico, infermieristico e riabilitativo altamente qualificato e costantemente impegnato in interventi di aggiornamento e formazione, la struttura vuole anche essere un luogo di vita e di relazione per i propri ospiti.

Anche nel 2011 sono stati infatti realizzati momenti di scambio con il territorio e la comunità locale, tra cui, all'interno del progetto "Un anno d'argento", la vittoriosa partecipazione al "Concorso dei Presepi" e l'adesione all'iniziativa "Ex Ragazzi al Cinema". E' proseguita, inoltre, la collaborazione con i Pionieri della Croce Rossa Italiana e con l'Associazione Banca del Tempo, di cui la Fondazione Casa di Padre Lino è socia. All'interno del "Festival Verdi" si è infine ripetuto presso la Casa di Riposo il concerto del Coro del Teatro Regio che, con la sua professionalità, è capace di risvegliare ricordi e forti emozioni in tutti gli anziani.



La Fondazione Casa di Padre Lino - Parma

**FONDAZIONE CON IL SUD**  
[www.fondazioneperilsud.it](http://www.fondazioneperilsud.it)

La Fondazione nasce nel 2006 a seguito dell'accordo sottoscritto tra ACRI e Organismi nazionali di coordinamento del volontariato per sostenere lo sviluppo e la crescita della società civile e del terzo settore nelle regioni del sud Italia. La Fondazione si propone, in particolare, di promuovere e potenziare le strutture immateriali per lo sviluppo sociale, civile ed economico del Meridione, attuando forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale. La Fondazione non interviene direttamente sui bisogni immediati, ma stimola le energie del territorio a produrre risposte alle esigenze locali, promuovendo la crescita delle reti di solidarietà, sostenendo idee e progetti capaci di favorire lo sviluppo locale. Nel 2011 la Fondazione ha deciso di rendere più esplicito il proprio impegno, cambiando denominazione da "Fondazione per il Sud" a "Fondazione con il Sud".



La Fondazione agisce attraverso due strumenti operativi: la promozione di “Progetti Esemplari”, ovvero iniziative che per contenuto innovativo, rappresentatività delle partnership coinvolte, impatto e rilevanza territoriale possano divenire modelli di riferimento per favorire l’infrastrutturazione sociale nel Mezzogiorno ed il sostegno finanziario alla nascita di Fondazioni di Comunità, cioè di soggetti specializzati nella raccolta e nell’impiego di donazioni, private e pubbliche, per finalità di interesse collettivo legate a singoli e ben definiti territori.

Nel 2011 sono stati indetti ben cinque bandi/ inviti specifici per la raccolta di progetti “esemplari”: il bando “Sostegno a Programmi e Reti di Volontariato”, riservato alle Organizzazioni di Volontariato che intendono accrescere la loro presenza nelle comunità meridionali, l’invito “Biblioteche e Coesione Sociale”, per promuovere le biblioteche quale luogo di coesione sociale nei piccoli centri urbani, il bando “Donne, Integrazione e Periferie”, per valorizzare il ruolo delle organizzazioni di terzo settore caratterizzate da una forte presenza di giovani donne, in particolare immigrate, in aree urbane affette da carattere di marginalità, devianza e disagio sociale, il bando “Sviluppo del Capitale Umano ad Alta Qualificazione”, per favorire il ritorno dei “cervelli in fuga” e attrarre nuove eccellenze nelle aree meridionali ed, infine, il “Bando storico-artistico culturale”, per la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale come occasione di sviluppo locale e di coesione sociale. Sulla base dell’Accordo ACRI – Volontariato del 23.6.2010 cui Fondazione Cariparma ha aderito, la Fondazione con il Sud è beneficiaria di un contributo annuo determinato sulla base della media degli accantonamenti obbligatori a favore del Volontariato effettuati nei tre esercizi precedenti.

#### *FONDAZIONE OSPEDALE DEI BAMBINI DI PARMA*

La Fondazione Ospedale dei Bambini di Parma è stata costituita a fine 2005 da Barilla spa, Impresa Pizzarotti e Fondazione Cariparma, al fine di realizzare e cedere gratuitamente all’Azienda Ospedaliera di Parma una struttura idonea, più accogliente e più funzionale, al comparto materno infantile.

La Fondazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica nel 2006 e conseguentemente anche l’assegnazione della qualifica di ONLUS.

Il costo complessivo della struttura, che ospiterà al proprio interno degenza, day hospital ed ambulatori, è di circa 34 milioni di euro, di cui 24 per la realizzazione dell’edificio e 8 milioni per l’acquisto di attrezzature ed arredi; dei 34 milioni necessari per completare l’opera, 18 sono messi a disposizione dai soci privati della Fondazione, mentre 16 sono a carico dell’Azienda Ospedaliera di Parma. In aggiunta, il Comune di Parma assicurerà interventi di sistemazione viaria per 1,5 milioni di euro. Le opere edili, iniziate nell’autunno 2008, sono proseguite per tutto il 2011 con il recepimento delle varianti distributive e funzionali richieste dall’Azienda Ospedaliera. terminate le opere strutturali e quasi ultimate le opere impiantistiche, le sistemazioni interne ed il montaggio della facciata, si prevede che il cantiere verrà chiuso entro l’estate 2012 e che il nuovo padiglione, completamente attrezzato ed arredato, entri in funzione per la fine del 2012. La Fondazione non è stata beneficiaria, nell’anno, di delibere di assegnazione di contributi, il cui impegno era già stato assunto in esercizi precedenti.





*Il cantiere del nuovo Ospedale dei Bambini di Parma*

FONDAZIONE MAGNANI ROCCA  
[www.magnanirocca.it](http://www.magnanirocca.it)

**Magnani Rocca**  
FONDAZIONE

Nel 2011 la Fondazione Magnani Rocca ha realizzato - grazie anche al contributo annuale di Fondazione Cariparma - due eventi espositivi di richiamo presso la propria Villa di Mamiano di Traversetolo, sede di una collezione permanente che annovera, fra le altre, opere di Gentile da Fabriano, Filippo Lippi, Carpaccio, Dürer, Tiziano, Rubens, Van Dyck, Goya e, tra i contemporanei, Monet, Renoir, Cézanne, sino a de Chirico, de Pisis, 50 opere di Morandi, Burri, oltre a sculture di Canova e di Bartolini.

Da marzo a giugno è stata realizzata l'esposizione antologica *Antonio Ligabue. La follia del genio*, dedicata ad uno dei più originali interpreti dell'espressionismo italiano del XX secolo, un artista istintivo e tormentato, profondamente radicato al territorio emiliano.

La mostra, insignita dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, ha voluto proporre agli oltre 30.000 visitatori un excursus su tutte le diverse anime dell'artista: un'ampia selezione dei suoi celebri oli raffiguranti animali domestici ed esotici, gli autoritratti che, per espressività ed ossessione fisiognomica, richiamano quelli di Van Gogh, un nucleo di disegni ed incisione ed alcune delle sue intense sculture realizzate dall'originale in argilla del suo amato Po.

Da settembre a dicembre è stata invece realizzata la mostra *Toulouse - Lautrec e La Parigi della Belle Epoque*. Una mostra sul pittore francese, considerato unanimemente uno dei più grandi artisti del XIX secolo, nonché una fonte di ispirazione per tanti pittori e grafici del Novecento, mancava in Italia da parecchi anni, anche perché rarissime sono le sue opere nei musei del nostro Paese.

L'esposizione ha voluto evidenziare le differenze tra le figure umane di Lautrec e i paesaggi dei coevi impressionisti Monet, Renoir e Cézanne, l'influenza che ebbe il "giapponismo" sui manifesti prodotti dall'artista, l'occhio spietato e caricaturale nel rappresentare la società parigina, oltre che l'influenza che ebbero le sue celeberrime opere nel guidare la trasformazione di Picasso da artista accademico a pittore d'avanguardia.

La mostra, visitata da oltre 31.000 persone, ha ottenuto anche un ottimo riscontro da parte della critica; si segnala, in merito, l'importante riconoscimento da parte della Scuola Normale Superiore di Pisa, che ha evidenziato come, in tempi di crescenti difficoltà economiche per le istituzioni culturali, un progetto espositivo originale e per nulla banale sia stato creato a basso costo, anche grazie all'importante collaborazione attivata col Museum of Fine Arts di Boston.



SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
FONDAZIONE MAGNANI ROCCA  
COMUNE DI PARMA - COMUNE DI TRAVERSETOLO  
CENTRO STUDI & ARCHIVIO ANTONIO LIGABUE DI PARMA

## ANTONIO LIGABUE *La follia del genio*



Mostra antologica a cura di AUGUSTO AGOSTA TOTA  
Testi di PASCAL BONAFoux, MARZIO DALL'ACQUA, VITTORIO SCARBI

12 MARZO - 26 GIUGNO 2011  
PARMA - MAMIANO DI TRAVERSETOLO

**Magnani Rocca**  
FONDAZIONE



www.magnanirocca.it



**Magnani Rocca**  
FONDAZIONE



La Fondazione Cariparma sostiene l'importante attività espositiva della Fondazione Magnani Rocca

### OSSERVATORIO PERMANENTE GIOVANI-EDITORI - PROGETTO "QUOTIDIANO IN CLASSE"

[www.osservatorionline.it](http://www.osservatorionline.it)

L'Osservatorio Permanente Giovani-Editori è un'organizzazione nata nel 2000 con una solida e ambiziosa missione: contribuire a fare dei giovani di oggi i cittadini di domani. Cittadini informati, consapevoli, responsabili, liberi. Una missione resa urgente e necessaria dalla presa di coscienza di un dato allarmante: dal 1975 al 2000 in Italia si è perso oltre un milione di lettori acquirenti di quotidiani. Un dato allarmante, si diceva, se si pensa a quanto la lettura dei quotidiani sia fondamentale per la formazione dell'opinione pubblica e della coscienza critica di un Paese, indispensabile per garantire e rafforzare la convivenza civile e democratica.

L'Osservatorio nasce in seguito ad un appello pubblico rivolto dal Presidente del movimento fiorentino "Progetto Città" a tutti gli editori italiani senza pregiudizi né preferenze. A questo appello hanno risposto per primi due grandi gruppi editoriali come RCS e la Poligrafici Editori. A questi si è aggiunto dopo appena due anni il Sole 24 ORE e, a seguire, alcune tra le più autorevoli testate nazionali di cronaca. Lo scopo dell'Osservatorio Permanente Giovani-Editori è avvicinare il mondo dei giovani e quello dei quotidiani, un'organizzazione che si rivolge ai giovani, con il fine di costruire, insieme, un futuro migliore per il Paese.

Il corpo docente italiano ha creduto subito nei valori e nelle ragioni che muovono l'impegno dell'Osservatorio. È grazie soprattutto al lavoro serio e appassionato degli insegnanti che, ogni settimana,



gli studenti di tutta Italia possono svolgere una lezione di educazione civica impostata sulla lettura di più giornali a confronto. Da diversi anni l'Osservatorio ha attivato un'importante collaborazione con il sistema delle Fondazioni di origine bancaria italiane per la realizzazione del progetto, condividendo un forte impegno a favore della crescita delle giovani generazioni come soggetti attivi della società. La Fondazione Cariparma aderisce all'iniziativa dal 2005, mediante l'erogazione di un contributo annuale. Nell'anno scolastico 2010/2011 hanno partecipato al progetto 312 classi delle scuole superiori di secondo grado della provincia di Parma, per un totale di oltre 8.000 studenti.



*Il progetto Quotidiano in classe è un'attività dell'Osservatorio Permanente Giovani-Editori*

### FONDAZIONE ALFONSO PALLAVICINO

[www.fondazionepallavicino.it](http://www.fondazionepallavicino.it)

La Fondazione Pallavicino, costituita nel marzo del 2006, ha lo scopo di ospitare ed assistere, mediante servizi residenziali, semiresidenziali e domiciliari, persone anziane non autosufficienti o parzialmente autosufficienti, con priorità a chi proviene dal Comune di Busseto e dai comuni appartenenti al distretto di riferimento.

Insieme all'assistenza tutelare, sono garantite assistenza medica, infermieristica e riabilitativa effettuate da professionisti qualificati. Gli ampi spazi della struttura, inoltre, consentono agli ospiti di praticare attività ricreative e di socializzazione condotte da personale specializzato.

Nel 2011 l'attività dell'Ente, che non è stata destinataria di contributi da parte di Fondazione Cariparma, si è articolata su oltre 100 posti, suddivisi tra la Casa protetta (che include anche i Posti di sollievo e l'Accoglienza temporanea), la Casa di Riposo, il Centro Diurno e gli Appartamenti; l'attività di formazione, oltre ai corsi specifici indirizzati al personale sanitario, ha inoltre interessato diversi temi, tra i quali movimentazione anziani, cartella socio sanitaria e alimentazione artificiale.

FONDAZIONE ALFONSO PALLAVICINO - BUSSETO



*FONDAZIONE DI RELIGIONE E DI CULTO CARITAS S. ILARIO  
E CARITAS DIOCESANA DI FIDENZA – MENSE  
[www.diocesi.parma.it](http://www.diocesi.parma.it) - [www.diocesifidenza.it](http://www.diocesifidenza.it)*



La Fondazione Cariparma sostiene annualmente gli interventi di carattere emergenziale realizzati dalle due Caritas diocesane provinciali di Parma e Fidenza.

A Parma, la Fondazione Caritas S. Ilario gestisce due Centri di Ascolto, la mensa Caritas di Via Turchi, un servizio docce, l'accoglienza notturna presso i dormitori comunali di Strada S. Margherita e di Via Saffi e quelli di Padre Lino e di Via Trento, oltre che la distribuzione di pacchi viveri, e mobili per indigenti, una scuola di italiano per stranieri, un gruppo carcere e l'offerta di consulenze legali e burocratiche e di orientamento lavorativo.

In particolare, la mensa di Via Turchi offre tre servizi aperti tutto l'anno (pranzo, cena e pasto domenicale), per un totale di circa 180 persone al giorno, mentre i dormitori ospitano quotidianamente circa una sessantina di persone in disagio abitativo. Ogni mese, inoltre, vengono fornite borse spese ad oltre 200 famiglie (il 35% delle quali di nazionalità italiana), mentre circa 350 persone usufruiscono del servizio docce.

In merito all'attività svolte dai Centri di Ascolto, si segnala che la crisi economica ha notevolmente incrementato le richieste di aiuto, che si manifestano secondo due differenti modalità: da un lato, si assiste a nuove forme di povertà, che colpiscono anche persone e famiglie italiane in seguito ad eventi imprevisti come la perdita del posto del lavoro, la morte o la separazione dal coniuge, mentre dall'altro si evidenzia una preoccupante cronicizzazione del fenomeno povertà, come testimoniato anche dalla permanenza sempre più lunga ai servizi mensa e dormitori per la fatica a trovare lavoro e a rendersi autonomi.

A Fidenza, la Caritas Diocesana gestisce un Centro di Ascolto, un servizio mensa, un servizio docce e diverse Case di Accoglienza, per un totale di circa 1.800 persone assistite.

La mensa Caritas ha fornito nel 2011 una media di 47 pasti al giorno, per un totale di oltre 500 persone, di cui una quota significativa e crescente è costituita da italiani. Alla mensa accedono prevalentemente gli ospiti delle strutture d'accoglienza (Cenacolo, Casa dei Forestieri, Vicolo Antini e Via Pilo) e i c.d. "senza dimora" di lunga durata, ma anche persone con lavori precari e saltuari e famiglie, per le quali è stato istituito anche un servizio di Social Market.



Da sempre la Fondazione è a fianco delle mense Caritas di Parma e Fidenza

**CENTRO PROVINCIALE DI DOCUMENTAZIONE  
PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA,  
LAVORATIVA E SOCIALE**

[www.cepdi.parma.it](http://www.cepdi.parma.it)



L'Associazione – nata per promuovere e sostenere la diffusione e l'attuazione dei valori propri della cultura dell'integrazione nel territorio della provincia di Parma - si è costituita nel novembre 1997 anche su iniziativa della Fondazione Cariparma.

L'attività 2011 si è distinta in base ai diversi ambiti di lavoro del Centro, ovvero Documentazione, Formazione, Consulenza, Informazione, Nuove tecnologie e Biblioteca.

In particolare nel 2011, grazie anche al sostegno di Fondazione Cariparma, è stato avviato il Progetto "Imp@rare", con l'obiettivo diffondere e sostenere l'uso degli strumenti compensativi da parte di alunni con DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento): si tratta di supporti - ancora poco conosciuti negli ambiti scolastici e sanitari - che aiutano a svolgere una serie di operazioni che possono risultare difficili, come leggere, scrivere e fare i calcoli.

Da alcuni anni il CePDI – in particolare grazie al Progetto "Nuove Tecnologie" del 2006 - ha esteso il suo ambito di attività, promuovendo l'introduzione di ausili hardware e software nel contesto scolastico e familiare degli alunni con disabilità e con DSA: esperienze che oggi consentono al Centro di rispondere in modo adeguato alle crescenti esigenze di informazione, formazione e consulenza da parte di genitori, alunni e insegnanti.

Il CePDI è attualmente l'unico centro che svolge la funzione di Punto demo Anastasis (software didattici e riabilitativi), grazie a cui è possibile lavorare attivamente per sostenere l'uso delle nuove tecnologie in tutte le scuole del territorio provinciale e presso tutte le famiglie di alunni con varie tipologie di disabilità.



Un momento della presentazione stampa del progetto "Imp@rare", iniziativa del CePDI

### MUSEO BODONIANO

[www.museobodoni.beniculturali.it](http://www.museobodoni.beniculturali.it)

Il Museo è stato costituito nel 1960 e ha lo scopo di custodire e conservare la suppellettile tipografica-fusoria e gli altri cimeli che appartennero all'Officina grafica di Gian Battista Bodoni, di illustrare l'opera del grande tipografo e di valorizzare le collezioni bodoniane, promuovendo convegni, studi e ricerche. La Fondazione Cariparma nomina un proprio componente nel Consiglio di Amministrazione.

Anche il 2011 è stato un anno ricco di attività culturali rivolte ad un pubblico diversificato. Tra le principali si ricordano: la mostra *Libri a Corte. Le biblioteche dei Duchi di Parma da raccolte private a patrimonio della Nazione Unita* in occasione della XI Settimana della Cultura; il convegno "Arte e scienza: dal manoscritto miniato al libro a stampa. Tipologie, tecniche, materiali" sullo studio dei codici miniati sia sotto il profilo umanistico che scientifico; il convegno internazionale "Un'istituzione dei Lumi: la biblioteca. Teoria, gestione e pratiche biblioteconomiche nell'Europa dei Lumi"; la mostra *Lo sguardo della perfezione. Ritratti di Giambattista Bodoni del XVIII e XIX secolo: modelli e copie* in occasione delle Giornate Europee del patrimonio; il ciclo di tre seminari "Il libro ha un futuro?" dedicato alla problematica dello sviluppo dell'editoria alla luce dell'evoluzione delle nuove tecnologie.

Il Museo, grazie al contributo annuo della Fondazione, ha inoltre proseguito l'intenso programma di ricognizione capillare e studio delle raccolte, nell'ottica di un generale progetto di valorizzazione delle collezioni (fine della catalogazione del materiale tipografico e digitalizzazione delle edizioni bodoniane, attuazione del Portale Bodoniano, ricognizione delle grida bodoniane della Stamperia Reale e dei fogli volanti, restauro degli strumenti dell'officina bodoniana). Parallelamente, è proseguita la campagna "Adotta un carattere" per il restauro sul restante materiale tipografico fusorio dell'Officina Bodoni.



Museo Bodoniano



*Il Museo Bodoniano di Parma*

## PROGETTI PROPRI

*SMS (SonoMentreSogno)*

[www.sonomentresogno.it](http://www.sonomentresogno.it)



Il progetto è nato nel 2006 su un invito di Fondazione Cariparma a cui hanno aderito Caritas diocesana di Parma, Forum Solidarietà, Diocesi di Fidenza e Consorzio Solidarietà Sociale. L'idea è stata quella di sviluppare un progetto di comunità di secondo livello che vedesse impegnate le varie realtà del Terzo Settore per promuovere insieme un intervento complessivo per contrastare e soprattutto prevenire ogni forma di disagio giovanile e promuovere il benessere dei ragazzi parmensi tra gli 11 e i 18 anni d'età.

La rete attivata ha coinvolto 48 soggetti tra cooperative sociali, parrocchie ed associazioni e 18 amministrazioni comunali nei Distretti di Parma e Fidenza, oltre a 100 volontari che hanno prestato il proprio apporto in modo continuativo.

Il progetto, che è stato, tra l'altro, selezionato per caratteristiche di innovatività e rappresentatività dal Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici dell'Emilia-Romagna, ha attivato nuove progettualità o messo in rete azioni che precedentemente erano agite da singole realtà, coinvolgendo circa 5.000 ragazzi e ragazze del territorio (circa il 25% dei ragazzi dagli 11 ai 18 anni del territorio). In particolare, nel 2010/2011 sono proseguite seguenti attività: le "Officine", (laboratori di produzione e cittadinanza), "Samarconda" (laboratori e percorsi di sostegno finalizzati all'integrazione di giovani stranieri neo arrivati in Italia), l'"Educatore scolastico (figura "ponte" tra mondo della scuola e luoghi di vita dei ragazzi), l'"Educativa di Strada" (volta ad intercettare i bisogni dei ragazzi nei loro luoghi di ritrovo) e "SMS&Family" (processo di comunità finalizzato al coinvolgimento delle famiglie del territorio nel co-costruire azioni e reti informali di mutuo aiuto, che ha portato alla nascita "dal basso" del Centro per le Famiglie del distretto di Fidenza).

Con questo progetto, la Fondazione ha sperimentato una diversa modalità di presenza ed interazione con il territorio, non svolgendo solamente la funzione di soggetto erogatore di finanziamenti ma assumendo in proprio una funzione promozionale.

Nel corso del 2010, dopo i primi tre anni di gestione diretta da parte della Fondazione, è avvenuto il passaggio del progetto dalla Fondazione alle realtà del terzo settore del territorio; questo passaggio, già ipotizzato nell'evoluzione progettuale prevista, ha permesso al progetto di cominciare a camminare" autonomamente dopo l'importante avvio da parte della Fondazione. Dal 2010, inoltre, le azioni progettuali sono state pianificate e condivise con le amministrazioni comunali, che hanno anche assunto un impegno al cofinanziamento delle varie azioni.

Per la scelta delle azioni da finanziare per il 2011/2012, ultimo anno di realizzazione del progetto, sono stati utilizzati i seguenti criteri: la coerenza delle singole azioni con le finalità e gli obiettivi del progetto, l'innovatività delle azioni agite, la solidità dei partenariati attivati con l'ente pubblico, il coinvolgimento del territorio e, soprattutto, la capacità delle singole azioni di sostenersi economicamente nell'immediato futuro.



Alcuni giovani del progetto Samarcanda, un'azione di SonoMentreSogno

### EMPORIO

[www.emporioparma.org](http://www.emporioparma.org)

Promosso dalla Fondazione Cariparma insieme con il Comitato Regionale Fondi speciali per il Volontariato ed il Centro di Servizi per il Volontariato di Parma, il progetto vede la sinergia di 15 organizzazioni parmensi riunite nell'associazione di associazioni Centoperuno onlus, con il supporto di Provincia di Parma, Comune di Parma, Caritas Parmense e Coop Consumatori Nord Est.

Il progetto si rivolge ai nuclei familiari e alle persone che si trovano in condizioni di fatica economica, gravi e verificate (reddito ISEE inferiore a 7.500 euro) che, oltre al problema del sostentamento materiale, vivono il rischio di fragilità sociale, e prevede tre azioni complementari: l'accesso gratuito alla fornitura di beni di prima necessità, l'orientamento per l'accesso ai servizi socio-assistenziali pubblici e privati e animazioni ricreative e formative per ridurre il rischio di isolamento.

Emporio è uno spazio per incontrarsi, informarsi e fare la spesa: un vero e proprio "supermercato" a misura di famiglia in difficoltà, dove le persone possono rifornirsi dei prodotti di prima necessità senza pagare, in proporzione al loro reale bisogno, facendo la spesa come in un

**emporio**  
dire fare creare



normale supermercato.

Grazie all'opera di 35 volontari, nel 2011 Emporio ha garantito l'approvvigionamento a oltre 500 nuclei familiari convenzionati; l'approvvigionamento dei beni viene effettuato, oltre che attraverso canali consolidati quali il "Social market" ed "Azione solidale", anche attraverso accordi con le realtà produttive del territorio e l'acquisto diretto di beni non altrimenti reperibili quali carne, pesce e olio.



*Il "market" di Emporio – Parma*

**FONDAZIONI4AFRICA**[www.fondazioni4africa.org](http://www.fondazioni4africa.org)

Il Progetto Fondazioni4Africa nasce dalla collaborazione di quattro Fondazioni italiane; Fondazione Cariplo, Fondazione Monte dei Paschi di Siena, Compagnia di S. Paolo e Fondazione Cariparma hanno infatti definito un partenariato per lo sviluppo e la realizzazione di un progetto di cooperazione allo sviluppo per e con l'Africa, attivando due programmi, in Nord Uganda e Senegal, in collaborazione con organizzazioni non governative e associazioni di migranti che da anni operano in questi territori (Acra, Cisy, Cespi, Ast, Stretta di Mano, Amref, Coopi, Cesvi, Asvi, Good Samaritan, Fondazioni Corti, Comunità Senegalese della Provincia di Parma, ATU) e con la partecipazione del CUCI - Centro Universitario per la Cooperazione Internazionale dell'Università di Parma. Il progetto ha concluso, nel 2011, il suo terzo anno di interventi.

FONDAZIONI  
4 AFRICA



COMPAGNIA DI SAN PAOLO  
FONDAZIONE CARIPARMA  
FONDAZIONE CARIPLO  
FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI DI SIENA


In **Nord Uganda**, il progetto sta supportando il rientro degli sfollati a causa della guerra civile ai villaggi d'origine o verso altri luoghi di insediamento, favorendo il passaggio da una situazione di emergenza allo sviluppo ed al mantenimento della pace. A tre anni dall'inizio del progetto, circa il 98% della popolazione sfollata risulta rientrata nelle zone di origine o in siti limitrofi, confermando quanto siano cruciali a tale fine gli interventi di ricostruzione unitamente al potenziamento dei servizi sociali e socio-sanitari di base, la rivitalizzazione dell'agricoltura, dei mercati e delle opportunità di generazione di reddito.

In particolare, per quanto riguarda l'accesso all'acqua potabile, sono stati costruiti o ripristinati 31 pozzi. Per ciascun pozzo è stato, inoltre, costituito un Comitato di gestione, formato da 10 membri della comunità, che è stato formato sui principi base di gestione dell'acqua ponendo particolare enfasi sulla tematica dell'igiene e della pulizia. Nel solo 2011 i pozzi hanno permesso l'accesso all'acqua a 2.400 persone e di 400 bambini di due scuole.

Sul fronte della sicurezza alimentare, sono state svolte attività formative per circa 2.000 contadini, mentre quasi 1.500 persone hanno beneficiato di speciali vouchers per l'acquisto di semi ed attrezzi agricoli. Per migliorare le strutture ed i servizi educativi, sono state realizzate nuove aule e nuovi servizi igienici in 11 scuole, oltre che 9 case a beneficio degli insegnanti.

Per quanto concerne i servizi sanitari, invece, si è sostenuto l'Ospedale St. Mary's Lacor, formando oltre 300 persone (tra medici, infermiere e altro personale tecnico) e permettendo a circa 30.000 persone all'anno di beneficiare dei servizi sanitari di base e specialistici. A livello decentrato, è stato realizzato un programma di vaccinazione che ha coinvolto oltre 500.000 beneficiari e sono stati creati oltre 300 gruppi di sanità di villaggio per l'educazione alla salute e l'assistenza sanitaria domiciliare.

Con riferimento alle attività generatrici di reddito, è stata sostenuta, fornendo formazione ed attrezzature, una cooperativa di produzione artigianale, composta prevalentemente da donne vulnerabili. Sono state organizzate iniziative di microcredito e sono state fornite competenze in



contabilità e gestione finanziaria, andando in tal modo a migliorare sia l'accesso al credito che la gestione dello stesso. È stata infine organizzata attività formativa per oltre 200 persone. Per favorire la ricostruzione dell'assetto comunitario di riconciliazione e pace, sono stati formati un centinaio di insegnanti per la promozione di meccanismi di pacificazione e riconciliazione a livello scolastico ed è stata promossa la metodologia del "dialogo strutturato" a livello comunitario, con la creazione di 21 gruppi di giovani, che contribuiranno fortemente all'aumento della coesione sociale nelle diverse comunità e villaggi target, oltre che l'avvio di percorsi formativi per oltre 100 insegnanti. Infine, per quanto riguarda le attività di educazione allo sviluppo in Italia, è stato proposto il percorso interculturale "Nuovi sviluppi", attraverso il linguaggio universale della fotografia.

In **Senegal**, il progetto ha agito al fine di migliorare le condizioni economico sociale delle popolazioni che vivono in ambito rurale e peri-urbano.

Per quanto riguarda il settore agroalimentare, sono state avviate e sviluppate le attività di sostegno e promozione delle filiere produttive prescelte (frutta, pesce, latte e altri prodotti agricoli derivati), valorizzando i risultati delle analisi di mercato realizzate nel primo anno di attività. Le azioni hanno coinvolto oltre 200 produttori, circa 50 donne trasformatrici di prodotti agricoli e sei gruppi di donne attive nella trasformazione del pesce. Sono stati realizzati un magazzino di confezionamento e trasformazione dei prodotti ittici, tre latterie, un centro di trasformazione e confezionamento del mango, un magazzino per lo stoccaggio degli alimenti per il bestiame e sono state acquistate numerose attrezzature e mezzi. Tutte queste azioni sono state supportate da un accompagnamento per il miglioramento degli ambiti gestionali ed economico finanziari.

Nell'ambito del settore del turismo responsabile, sono state completate e dotate di sistemi di utilizzo di energia alternativa 9 strutture; di queste, cinque hanno già raggiunto l'autonomia economico finanziaria. Il 100% degli operatori sono abitanti del territorio ed l'80% sono donne. È stato allestito un atelier per la produzione artigianale di tessuti colorati con tecnica batik, in cui sono coinvolte 25 donne; sono stati formati circa 30 responsabili ed addetti, che hanno anche partecipato a fiere a livello nazionale ed internazionale. È stato, infine realizzata un'area di ristorazione ed un mercato di oggetti artigianali. Parallelamente a queste azioni dirette il progetto ha inserito queste attività turistiche in numerosi circuiti turistici internazionali attraverso una serie di azioni di promozione.

Nell'ambito della micro finanza, sono stati raggiunti ottimi risultati rispetto al miglioramento dell'accesso ai servizi finanziari di base per la popolazione esclusa dai circuiti tradizionali. Nei tre anni di progetto i soci delle casse di microfinanza (passate da 25 a 35) sono quasi raddoppiati (da 18.290 a 33.056) ed i crediti erogati sono passati dagli iniziali € 1.295.000 agli attuali € 2.450.000, incremento affiancato da un netto miglioramento della capacità di rientro. Le tre unioni di micro finanza hanno beneficiato di formazione per oltre 200 operatori, di assistenza tecnica, accompagnamento, oltre che di rafforzamento infrastrutturale, grazie alla fornitura di software e all'informatizzazione delle sedi. Sono stati, inoltre, individuati specifici prodotti di micro finanza e assicurazione agricola, che rispondono in modo più adeguato alle esigenze dei

produttori coinvolti nelle filiere prescelte.

In merito alla costruzione di partenariati, sono state organizzate attività di formazione, accompagnamento ed assistenza tecnica ai migranti senegalesi in Italia, in materia di gestione di progetti di co-sviluppo. In particolare, sono state coinvolte nel progetto ben 25 associazioni di migranti senegalesi in Italia, tra cui anche la “Comunità senegalese della provincia di Parma”. Oltre a ciò sono state attivate numerose azioni volte alla creazione di partenariati con le istituzioni locali senegalesi.

Tra le azioni di supporto alle comunità senegalesi, si deve evidenziare l'azione formativa per operatori agroalimentari che, in collaborazione con la Provincia di Parma e il CUCI, ha visto 8 membri della comunità senegalese di Parma ottenere la qualifica, superando a pieni voti l'esame finale.

Particolarmente degno di nota è l'elaborazione di un modello per la valorizzazione dei risparmi dei migranti senegalesi residenti in Italia. Tale modello sarà oggetto, nei primi mesi del 2012 di un accordo tra ABI e ACRI.

Infine, il progetto ha attivato percorsi di educazione interculturale ed educazione alla mondialità che hanno coinvolto oltre 2000 ragazzi di 30 istituti.



*Il progetto Fondazioni4Africa opera in Senegal e in Uganda*

## AGER

Il Progetto Ager – Agroalimentare e Ricerca – rappresenta il primo progetto di collaborazione tra Fondazioni sul tema della ricerca agro-alimentare. Il settore è particolarmente adatto ad una collaborazione trasversale in virtù della sua importanza economica a livello nazionale, della leadership del prodotto italiano nel mondo e del crescente bisogno di ricerca e innovazione legato ai problemi della sicurezza alimentare e della sostenibilità ambientale.

Il progetto, giunto alla sua quarta annualità, finanzia la ricerca, attraverso gli strumenti della “Chiamata per Idee” e dei “Bandi ad Invito”, nei seguenti comparti chiave dell’agro-alimentare italiano: ortofrutticolo, cerealicolo, vitivinicolo e zootecnico.

La valutazione dei progetti presentati, nell’ottica di garantire trasparenza ed oggettività, è affidata a gruppi di esperti indipendenti scelti a livello internazionale sulla base delle loro competenze negli specifici settori, secondo la metodologia della peer-review; vengono considerati, oltre alla qualità scientifica e la sostenibilità economica, anche le esperienze pregresse degli enti partecipanti al partenariato, il grado di innovazione rispetto allo stato dell’arte, il numero dei partner attivati nei territori di riferimento delle Fondazioni, le prospettive di trasferibilità dei risultati della ricerca e la capacità di attrarre giovani talenti. In particolare, nel primo triennio di attività, sono stati finanziati 16 progetti, di cui 4 in ambito cerealicolo (grano duro e riso), 3 in ambito ortofrutticolo (melo, pero e prodotti pronti al consumo), 6 in ambito vitivinicolo e 3 in quello zootecnico (filiera del suino).



## ABBONAMENTI AI QUOTIDIANI

La Fondazione Cariparma ha rinnovato per il settimo anno consecutivo l’ormai apprezzata iniziativa che vede l’invio, in abbonamento annuale gratuito, dei principali quotidiani locali in favore delle realtà associazionistiche e sociali di Parma e provincia. In particolare, nel 2011, sono stati sottoscritti 830 abbonamenti per circa 300 realtà del terzo settore.

Si tratta di una iniziativa che, proseguendo nella costante attenzione verso il mondo del volontariato, raggiunge associazioni, cooperative sociali, case di riposo e centri per anziani, laddove la lettura del quotidiano è un vero e proprio momento di aggregazione sociale ed un prezioso strumento per la miglior comprensione delle realtà locali e del territorio sul quale ciascuna realtà beneficiaria dell’abbonamento interagisce.

## PARMA SOCIAL HOUSE

Il progetto è finalizzato ad incrementare la dotazione di alloggi sociali in favore di quelle categorie (giovani coppie, studenti, lavoratori con basso reddito, immigrati regolari, famiglie mono genitoriali e famiglie con anziani e disabili) che non rientrano nei parametri per l’assegnazione di case popolari, ma che hanno difficoltà ad accedere ad abitazioni a prezzi

di mercato.

Il progetto, promosso dall'Amministrazione Comunale di Parma e realizzato attraverso la collaborazione di imprese di costruzione e cooperative di abitazione selezionate con procedura di evidenza pubblica, porterà alla costruzione di 852 alloggi di edilizia residenziale sociale. Di questi, il 30% saranno concessi in affitto a canone sostenibile, il 20% in affitto a canone convenzionato con previsione di riscatto dell'alloggio dal quinto all'ottavo anno e il 50% in vendita a prezzo convenzionato.

Nel 2012 è prevista l'assegnazione, tramite bando, dei primi 59 appartamenti nelle aree Budellungo e Sant'Eurosia.

Lo strumento utilizzato per la realizzazione dell'intervento è quello di un fondo immobiliare chiuso riservato ad investitori qualificati, al quale partecipano anche una società del Comune di Parma e la Cassa Depositi e Prestiti tramite una SGR dedicata. L'impegno della Fondazione è previsto in 10 milioni di euro.

### *PATTO PER IL LAVORO*

Il progetto, promosso dal Consorzio di Solidarietà Sociale, intende contrastare gli effetti della crisi economica attraverso l'attivazione di percorsi di inserimento o re-inserimento lavorativo nelle Cooperative di tipo B del territorio.

Dopo le 150 assunzioni nelle Cooperative sociali di tipo B del territorio nel biennio 2009/2010, nell'anno 2011 sono stati attivati nuovi 90 contratti di lavoro dipendente, di cui 31 a tempo indeterminato e 59 a tempo determinato (superiore a 6 mesi).

Destinatarie dell'intervento sono state persone disoccupate con le seguenti caratteristiche: persone disabili ai sensi della Legge 68/99 (26), soggetti svantaggiati ai sensi della Legge 381/91 (22), disoccupati di lungo periodo (14), ultra quarantacinquenni (14), con famiglia e figli a carico (8), rifugiati e richiedenti asilo (5) ed in mobilità (1).

Le cooperative sociali di tipo B aderenti al Consorzio Solidarietà Sociale che hanno partecipato al progetto sono: Arca del Molinetto, Atlantide, Avalon, Averla, Biricc@, Cabiria, Cigno Verde, Cristina, Eumeo, Garabombo, Il Campo d'Oro, Il Ciottolo, Il Ponte, La Giunchiglia, L'Aquilone, La Scintilla e Sirio.

Nel 2011, il progetto ha visto la sperimentazione di nuove modalità di raccordo tra i Tavoli di Ricollocazione dei Centri per l'Impiego della Provincia di Parma e le cooperative sociali per una più efficace individuazione delle persone da inserire al lavoro.



Anche nel 2011 il Progetto "Patto per il Lavoro", iniziativa del Consorzio Solidarietà Sociale, ha permesso di contrastare gli effetti della crisi economica

### MICROCREDITO

Il progetto, promosso dall'Associazione di Promozione Sociale "Ri-crediti", si rivolge a persone e famiglie in una situazione economica svantaggiata, escluse dal sistema finanziario tradizionale, residenti o domiciliati in provincia di Parma o che svolgono la propria attività di impresa o lavorativa sul territorio.

L'attuale crisi economica, infatti, ha ampliato la fascia di coloro che corrono il rischio di cadere in povertà a causa di difficoltà potenzialmente transitorie, che non riescono a fronteggiare con l'aiuto del credito tradizionale, perché considerati soggetti "non bancabili", perché non assistiti da garanzie reali oppure perché, date le dimensioni contenute e i costi di gestione del servizio, i prestiti non risultano appetibili per gli istituti di credito tradizionali.

Il progetto prevede, in particolare, l'attivazione di due linee di microcredito: il c.d. microcredito d'impresa, finalizzato allo start up di forme di autoimpiego (micro attività commerciali o artigianali), ed il c.d. microcredito d'emergenza, finalizzato alla copertura di uno stato d'emergenza temporaneo, generato da eventi o imprevisti quali, ad esempio, spese mediche, rate di locazione, depositi cauzionali, bollette, spese per patente di guida, acquisto o manutenzione dell'auto, assicurazione e bollo auto, formazione professionale, inserimento lavorativo, materiale e libri scolastici, ecc.

Sulla base di un lavoro di ricerca e confronto svolto con le realtà pubbliche e private operanti sul territorio, l'Associazione "Ricrediti" ha individuato in circa 800 i potenziali destinatari del progetto e ha previsto l'attivazione di 160 prestiti (144 di emergenza e 16 di impresa), per un ammontare medio erogato per i crediti d'emergenza pari a 1.600 euro e per i crediti all'impresa pari a 8.000 euro.

La Fondazione Cariparma sostiene il progetto attraverso la dotazione di un fondo di garanzia.

### *UNA FAMIGLIA PER UNA FAMIGLIA*

Nel 2005 la Fondazione Cariparma, in collaborazione con l'Associazione per Affidi di Fidenza, ha promosso la realizzazione del progetto "Pari opportunità di crescita e di autonomia", nata dall'esigenza condivisa di costituire un fondo annuale per l'assegnazione di contributi a giovani in affido familiare o in comunità educativa, giunti al 18° anno di età, finalizzati al sostegno di percorsi di formazione ed istruzione e di percorsi di autonomia dalla famiglia affidataria.

Al fine di garantire la corretta assegnazione dei contributi, era stata costituita un'apposita Commissione, composta dai rappresentanti degli enti che hanno collaborato all'ideazione del progetto, delle associazioni di volontariato e degli enti locali, con il compito di stabilire i criteri di assegnazione e, periodicamente, valutare le domande.

Alla luce dei risultati raggiunti dal progetto "Una famiglia per una famiglia", sperimentato dai Servizi Sociali di Torino e Ferrara in collaborazione con Fondazione Paideia e che ha inoltre ricevuto una menzione speciale al Bando nazionale del Ministero per la famiglia nel 2007, la Commissione ha sviluppato una nuova proposta progettuale volta a sperimentare un'innovativa forma di affido diurno, in cui una famiglia solidale sostiene ed aiuta una famiglia in situazione di temporanea difficoltà, coinvolgendo tutti i soggetti di entrambi i nuclei.

Il progetto "Una famiglia per una famiglia" si pone due obiettivi prioritari: intervenire il più precocemente possibile rispetto alle problematiche familiari, per evitare l'allontanamento dei minori dal loro nucleo d'origine, ed aumentare l'interazione strategica tra servizi sociali e realtà associative del territorio.

La famiglia diventa, quindi, non un problema ma una risorsa ed il ruolo importante svolto dalle associazioni permette di rafforzare la fiducia delle famiglie nei servizi e promuovere una maggior integrazione delle realtà che ruotano attorno al tema dell'infanzia; i volontari, allo stesso tempo, sono uno dei fulcri portanti del progetto sperimentale poiché hanno un accesso privilegiato nella relazione con i nuclei familiari in situazione di fragilità non ancora conclamata e spesso non nota ai servizi. Questo perché sovente tali nuclei hanno un elevato livello di sfiducia e timore nei confronti dei servizi sociali, in quanto temono che avanzare una richiesta di aiuto possa essere inefficace o possa essere causa di un eventuale allontanamento dei figli.

La rete di volontariato rappresenta quindi un riferimento prezioso per far emergere un mondo di disagio sommerso che non arriva ai servizi, ma è portatrice anche di un mondo di solidarietà



concreta ed attiva. Tutta la famiglia solidale affianca e si relaziona con quella bisognosa, in un'interazione continua tra sistemi familiari. Ogni membro del nucleo solidale offre specifiche competenze in relazione al genere e all'età.

Il progetto prevede la collaborazione di Fondazione Paideia, che mette a disposizione la consulenza scientifico-metodologica, degli enti territoriali, che si impegnano a mettere a disposizione le necessarie figure professionali e di Forum Solidarietà, che si impegna a svolgere le funzioni di raccordo dei volontari attivi nel progetto.

Nel 2011 si è avviata la prima fase di coinvolgimento delle istituzioni e delle associazioni di volontariato al fine di identificare le potenziali famiglie affidatarie.

#### *BANDO "PARMA INCONTRA IL SUO TERRITORIO, LA SUA STORIA ED I SUOI PROTAGONISTI DEL XX SECOLO"*

Con la premiazione dei vincitori si è conclusa la terza edizione del Concorso "Parma incontra il suo Territorio, la sua Storia ed i suoi Protagonisti del XX secolo", iniziativa di Fondazione Cariparma d'intesa con l'Ufficio XIII della Direzione Scolastica per l'Emilia-Romagna e rivolta agli Istituti statali e paritari d'Istruzione Secondaria di 1° e 2° grado, di Parma e provincia: tematica del bando per l'anno scolastico 2010/11 era "Vita e tessuto sociale, contesti culturali ed economici, personaggi di spicco del mondo parmense nel periodo fascista".

Come per le passate edizioni, la partecipazione al concorso prevedeva - da parte di ciascun istituto scolastico - la scelta tra varie modalità, ovvero una ricerca documentale, la produzione di un ipertesto, una pièce rappresentativa, un servizio giornalistico: strumenti tramite i quali indagare su episodi, luoghi o situazioni che hanno caratterizzato la vita politico-istituzionale, culturale, sociale, ed economica del ventennio fascista.

Finalità del concorso "Parma Incontra..." è stata infatti quella di concorrere alla conoscenza della storia recente di Parma e della sua provincia, così avvicinando le nuove generazioni al valore della "memoria" locale, stimolando e favorendo nel contempo la creatività artistica.

Vincitrici della terza edizione del concorso "Parma incontra..." sono risultate la Classe 3<sup>^</sup> C dell'Istituto Comprensivo "P.V. Manara" di Borgotaro (con una ricerca intitolata *La presenza della banda musicale a Borgo Val di Taro e un suo protagonista al tempo del fascismo*), le Classi 2<sup>^</sup> H e 2<sup>^</sup> C del Liceo Ginnasio "G.D. Romagnosi" di Parma (con la pièce teatrale *Le rondini sono partite – Il Castello di Montechiarugolo dal diario di Alex Mizzi*), le Classi 5<sup>^</sup> A Igea e 5<sup>^</sup> D del Liceo socio-psico-pedagogico e gruppo misto di allievi del Laboratorio musicale - Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Zappa-Fermi" di Borgotaro (con il servizio giornalistico *Non si può ballare...non si può cantare...non si può parlare*) e la Classe 5<sup>^</sup> A Linguistico dell'ITSOS "Carlo Emilio Gadda" di Fornovo (con la ricerca *Pellegrino Riccardi: un giusto tra le Nazioni*).

### *“PASSAPORTO DEI PARCHI”*

Il progetto, promosso dalla Provincia di Parma, ideato e realizzato da CTS e da Fondazione Cariparma, è stato pensato per i ragazzi e le loro famiglie: un libretto speciale in cui poter annotare tutto ciò che si vuole ricordare della propria gita in una delle dieci aree protette del Parmense. Il Passaporto non si limita però ad essere una sorta di diario ma ha anche l'obiettivo di invitare i giovani a scoprire le bellezze dei parchi e delle aree protette del Parmense e di educarli a un turismo sostenibile: per questo tra le pagine del Passaporto si potranno trovare informazioni utili su ciascun parco e scoprire i preziosi consigli del Corpo Forestale dello stato per affrontare le visite al meglio e nel pieno rispetto dell'ambiente.

Dieci i parchi e le riserve naturali presenti nel Passaporto: il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco – Emiliano, il Parco dei Boschi di Carrega, la Riserva dei Ghirardi, il Parco di Monte Fuso, il Parco dei Monti Prinzerà, la Riserva Parma Morta, il Parco Fluviale dello Stirone, il Parco Fluviale del Taro, la Riserva di Torrile e Trecasali e il Parco delle Valli del Cedra e del Parma.



*Il progetto Passaporto dei Parchi offre ai giovani l'occasione per scoprire le bellezze dei parchi e delle aree protette del parmense*

### *PROGETTO “UN LIBRO PER LA NATURA NEL PARMENSE”*

L'iniziativa, promossa dalla sezione di Parma dell'Associazione WWF Italia, prevede la produzione di un libro che, attraverso la raccolta di attestati scritti e fotografici, riporti l'importanza della biodiversità sul territorio parmense dal Po al crinale appenninico, i processi che la minacciano e le modalità attraverso cui difenderla e sostenerla.

L'opera, in particolare, si pone l'obiettivo di trasmettere la consapevolezza sulle possibili conseguenze di un ulteriore degrado delle matrici ambientali e l'importanza dell'adozione di corretti atteggiamenti di tutela, evidenziando, in merito, il ruolo del volontariato e documentando alcune esperienze locali.

È prevista la stampa di 6.000 copie del libro, che saranno distribuite gratuitamente sul territorio.

## PROGETTI PROPRI IN AMBITO CULTURALE

### ATTIVITÀ ESPOSITIVA A PALAZZO BOSSI BOCCHI

L'attività 2011 si è concentrata sulla progettazione e realizzazione di una serie di progetti finalizzati alla valorizzazione delle opere acquistate (vedute della città) o di particolari eventi celebrativi (150 anni di Unità d'Italia), nonché sui temi di didattica museale da realizzarsi a Palazzo Bossi Bocchi nelle sale di esposizione permanente delle collezioni.

Nell'ambito delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, sono stati realizzati due eventi espositivi strettamente legati tra loro, con il patrocinio del Comitato Organizzatore per le Celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità D'Italia, di cui era già stata data evidenza nel bilancio di missione dello scorso esercizio, trattandosi di iniziative deliberate nel 2010 per le quali, peraltro, nel 2011 sono stati stanziati ulteriori fondi.

Il primo, "1860 prima e dopo. Gli artisti parmensi e l'Unità d'Italia", tenutosi da gennaio ad aprile 2011, ha voluto analizzare, tra rimpianti ducali e orizzonti nazionali, l'impatto dei rivolgimenti storici sulla produzione degli artisti locali: sono state esposte 150 opere tra dipinti, disegni, incisioni, sculture, fotografie, progetti architettonici e urbanistici nonché monete, medaglie, cartamonete e francobolli realizzati prima e dopo il 1860; l'iniziativa, che ha riscosso notevole successo oltre che sul pubblico adulto anche come percorso didattico per le scuole, è stata accompagnata da un ciclo di 15 conferenze che hanno approfondito tutti quegli aspetti difficilmente spiegabili in mostra.

Il secondo evento espositivo "Parma: immagini della città dal Ducato all'Unità d'Italia", tenutosi tra novembre 2011 e febbraio 2012 e concepito in stretta continuità di metodo e di merito con il primo evento, si è proposto come scopo la riflessione sui mutamenti topografici avvenuti con l'ausilio di un ampio ventaglio di fonti iconografiche; attraverso dipinti disegni e fotografie d'epoca si è cercato di capire il modo in cui il tessuto urbano e monumentale ha riflesso le trasformazioni epocali della società parmense dalla fine del Ducato ai primi decenni postunitari.

Ai due eventi espositivi hanno partecipato, complessivamente, oltre 7.500 visitatori.

È inoltre proseguita, nel 2011, l'attività di catalogazione delle collezioni d'arte della Fondazione, nonché quella di digitalizzazione delle riproduzioni fotografiche delle opere, finalizzata ad affiancare, all'esposizione materiale delle stesse, un'esposizione virtuale dal mese di aprile 2012 visitabile sul sito internet della Fondazione.

Per quanto riguarda l'incremento delle collezioni d'arte, nel 2011, in linea con la finalità di evitare la dispersione di opere di artisti locali che si sono distinti anche al di fuori della città, ed in sinergia con il progetto che ha visto lo studio dell'immagine della città tramandata da pittori, fotografi e incisori a cavallo tra la fine del Ducato e l'annessione al Regno d'Italia, sono state acquistate le seguenti opere d'arte:

1. Giuseppe Boccaccio, *Veduta della Piazza Grande di Parma*, XIX secolo, prima metà (n. inv. F 3086);
2. Giulio Carmignani, *Veduta della chiesa di Santa Maria del Quartiere*, 1841 ca. (n. inv. F 3087);
3. Cecrope Barilli, *La contadinella*, 1870 ca. (n. inv. F 3088);
4. Cecrope Barilli, *Mamma con bambino*, XIX sec. seconda metà (n. inv. F 3089).



Attività espositiva di Palazzo Bossi Bocchi: la mostra "1860 prima e dopo. Gli artisti parmensi e l'Unità d'Italia"



Attività espositiva di Palazzo Bossi Bocchi: la mostra "Parma: immagini della città dal Ducato all'Unità d'Italia"

### *ATTIVITÀ DELLA BIBLIOTECA DI BUSSETO*

Relativamente al polo culturale del Monte di Pietà di Busseto, dopo lo studio effettuato sulle ipotesi di rifunzionalizzazione degli spazi e di riorganizzazione gestionale, nel corso dell'anno 2011 si è dato avvio al piano di sviluppo della Biblioteca, parallelamente alla predisposizione del progetto esecutivo degli interventi immobiliari.

L'orario di apertura al pubblico è di 20 ore settimanali, tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 18 e alla domenica dalle 10 alle 12.30.

Nel corso dell'anno, grazie al costante incremento dei prodotti editoriali messi a disposizione, si sono registrati oltre 6.700 prestiti, con un aumento di circa il 30% rispetto all'anno precedente, trend di crescita confermato nei primi mesi del 2012.

La Biblioteca è stata inoltre sede di iniziative culturali, tra le quali la visita guidata "Dai Pallavicino a Verdi" in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio 2011 e la mostra documentaria "W Verdi. Giuseppe Verdi Patriota e politico".

### *PROGETTO "A SCUOLA NEI MUSEI"*

Si è attivata la seconda edizione del progetto sperimentale di didattica museale relativa all'anno scolastico 2011/2012 a cura della Fondazione Cariparma, della Galleria Nazionale di Parma e del Museo Archeologico Nazionale di Parma, a seguito di una convenzione con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna.

Il successo dell'iniziativa nella passata edizione (che ha visto la partecipazione di 748 classi degli istituti scolastici di Parma e Provincia, dalla terza elementare all'ultimo anno delle superiori), ha determinato l'ampliamento dell'offerta formativa con il coinvolgimento nel progetto di altre due importanti istituzioni culturali della città, la Biblioteca Palatina e il Museo Bodoniano, che con la specificità delle proprie collezioni aggiungono un tassello fondamentale ad una proposta didattica che intende essere sempre più articolata e funzionale alle esigenze del pubblico scolastico.

Dato l'alto valore educativo del programma, le attività in progetto sono intitolate alla memoria di Anna Maria Bilzi, stimata insegnante presso le scuole superiori della nostra città, che ha indicato la Fondazione Cariparma quale ente beneficiario della propria eredità, con la condizione che il lascito da lei effettuato fosse destinato alla promozione di attività culturali espressamente rivolte ai giovani.

Obiettivi del progetto sono pertanto la conoscenza, la divulgazione e la valorizzazione del patrimonio archeologico, storico artistico, librario e architettonico della città, al fine di sviluppare e stimolare nei giovani la conoscenza consapevole dei beni culturali che li circondano; con l'intento di favorire il massimo accesso alla conoscenza e alla fruizione di tale nostro patrimonio l'attività è totalmente gratuita per le scuole grazie al contributo di Fondazione Cariparma.

Il progetto per l'anno scolastico 2011/2012 prevede la realizzazione di un vasto programma di didattica museale: 875 incontri didattici presso il Museo Archeologico Nazionale, la Galleria

Nazionale (con annessi il Teatro Farnese e la Camera di San Paolo), Palazzo Bossi Bocchi, il Museo Bodoni e la Biblioteca Palatina, oltre che presso i principali monumenti della città quali il Battistero, il Duomo e le Piazze.

A Palazzo Bossi Bocchi, in particolare, si svolgono gli incontri di didattica relativi a 9 temi che valorizzano e approfondiscono le peculiarità delle Collezioni d'Arte della Fondazione: "A spasso per il museo", "Leggiamo un'opera d'arte", "Alla scoperta dei generi pittorici. Il ritratto", "Il paesaggio", "La natura morta", "Dalla moneta alla cartamoneta", "La storia di Parma attraverso i suoi personaggi", "La cartografia. Dalle mappe antiche alle cartine moderne" (progetto didattico della mostra "Parma: immagini della città dal Ducato all'Unità d'Italia"). Sono previsti complessivamente, presso la sede della Fondazione, 97 incontri per 51 classi delle scuole primarie e 34 classi delle scuole secondarie.



*Il progetto di didattica museale "A Scuola nei Musei" è stato avviato anche per l'anno scolastico 2011-2012. Incontro didattico con una scolaresca a Palazzo Bossi Bocchi*

*MOSTRA "GIOVANNI BATTISTA GUADAGNINI 1711-1786.  
UN LIUTAIO ALLA CORTE DI DON FILIPPO DI BORBONE"*

La mostra, organizzata in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici e Etnoantropologici di Parma e Piacenza e l'Associazione Liuteria Parmense, ha inteso celebrare i trecento anni dalla nascita del grande liutaio italiano della seconda metà del Settecento, nato a in provincia di Piacenza e poi attivo a Parma per dodici anni alla corte dell'infante don Filippo di Borbone.

Giovanni Battista Guadagnini costruì violini, viole e violoncelli che sono oggi considerati, per l'eccellente qualità sonora e la squisita proporzione formale, i più alti raggiungimenti della liuteria classica. In particolare, la mostra, tenutasi presso la Galleria Nazionale di Parma nel mese di ottobre 2011, ha voluto ripercorrere, attraverso preziosi esemplari di strumenti ad arco provenienti da collezioni private di tutto il mondo, tutte le fasi più rappresentative della sua movimentata ed originale carriera, dai primordi a Piacenza, al soggiorno a Milano, all'importante periodo vissuto a Parma fino ai tardi anni a Torino.

A corollario dell'esposizione, sono stati realizzati eventi musicali all'interno del Teatro Farnese e nella Galleria Nazionale in collaborazione con la Fondazione Arturo Toscanini, un convegno di studi internazionali presso Palazzo Cusani in collaborazione con l'Istituzione Casa della Musica, l'allestimento di una mostra di liuteria contemporanea ed una serie di conferenze di approfondimento, oltre ad attività didattiche destinate al pubblico più giovane.



*La mostra "Giovanni Battista Guadagnini, 1711-1786" allestita presso la Galleria Nazionale di Parma.  
Archivio Fotografico della Soprintendenza BSAE di Parma e Piacenza*

## SOSTEGNO ISTITUZIONALE AL MONDO DEL VOLONTARIATO

Come previsto dall'art. 15 della legge 266/91, la Fondazione destina annualmente una quota del risultato dell'esercizio a favore del Fondo per il Volontariato. Nel 2011 tale quota è stata pari ad Euro 746.990 ed è stata determinata nella misura di un quindicesimo del risultato dell'esercizio, dedotto l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti (il 50% di detto risultato).

Le risorse destinate dalla Fondazione Cariparma al Fondo speciale per il Volontariato dell'Emilia-Romagna, unitamente alle altre fondazioni di origine bancaria della regione, sono amministrate da un apposito Comitato di gestione regionale che le attribuisce ai Centri di servizio per il volontariato, istituiti su base provinciale, per sostenere e qualificare l'attività delle organizzazioni di volontariato. Tali Centri agiscono al fine di comprendere i bisogni delle organizzazioni di volontariato e con esse definire programmi e progetti oltre a fornire servizi professionalmente qualificati e fruibili da parte di ogni organizzazione di volontariato.

Nel corso del 2011 sono stati complessivamente erogati Euro 1.368.803 ai seguenti Centri di servizio per il volontariato della regione Emilia-Romagna:

- Associazione S.V.E.P.
- Associazione Forum Solidarietà
- Associazione Dar Voce
- Associazione Servizi per il volontariato modenese
- Associazione per lo sviluppo del volontariato
- Associazione C.S.V. Ferrara
- Associazione per gli altri
- Associazione I. Pro. V. centro servizi FO-CE
- Associazione volontarimini

Nel corso del 2011 sono stati altresì erogati fuori regione – a valere sui fondi ex accordo Acri/Volontariato del 23/06/2010 – Euro 1.997.585 ai seguenti Enti:

- Comitato di gestione del volontariato Sicilia
- Comitato di gestione del volontariato Puglia
- Comitato di gestione del volontariato Friuli Venezia Giulia
- Comitato di gestione del volontariato Lombardia
- Fondazione con il Sud

Con particolare riferimento a Forum Solidarietà – associazione di associazioni di volontariato costituita da circa cento realtà - essa ricopre il ruolo di Centro servizi volontariato di Parma; grazie al contributo ricevuto opera secondo i seguenti principi:

- comprendere i bisogni delle organizzazioni di volontariato e con esse definire programmi e progetti (coprogettazione)



- operare in rete e favorire la nascita di reti tra le organizzazioni di volontariato e le altre realtà pubbliche e private
- agire per progetti
- fornire servizi professionalmente qualificati e fruibili da parte di ogni organizzazione di volontariato

Forum Solidarietà ha una sede principale a Parma e sportelli periferici a Borgo Val di Taro, Fidenza e Traversetolo.



La sede di Forum Solidarietà - Parma

## CONTRIBUTI SU DOMANDE

La raccolta della maggior quota delle richieste di contributo oggetto di valutazione nel 2011 è stata regolata da un apposito bando, aperto dal 1° al 28 febbraio ed accessibile unicamente attraverso la compilazione di una modulistica on-line.

In particolare, il bando ha riguardato i tre ambiti tradizionali di intervento: “Servizi alla persona”, “Arte, attività e beni culturali” e “Ricerca scientifica e tecnologica”.

La valutazione svolta dal Consiglio di Amministrazione si basa sui seguenti elementi:

- a) compatibilità del soggetto richiedente con il dettato statutario;
- b) coerenza del progetto o dell’iniziativa con le finalità istituzionali ed i settori individuati dalla Fondazione, nonché con le linee programmatiche stabilite dalla stessa;
- c) consolidata esperienza ed affidabilità del soggetto richiedente nel settore per il quale viene richiesto l’intervento;
- d) esito ed efficacia di precedenti interventi deliberati dalla Fondazione in favore del medesimo soggetto richiedente;
- e) possesso da parte del soggetto richiedente delle eventuali autorizzazioni necessarie, rilasciate dagli Organi o dalle Istituzioni preposti;
- f) chiarezza ed esaustività di informazioni sul progetto o sull’iniziativa da finanziare, in termini di obiettivi perseguiti, contenuti, risorse finanziarie necessarie e loro fonti di copertura;
- g) ampiezza e misurabilità delle ricadute dei progetti e delle iniziative sul territorio della provincia di Parma.

Una volta deliberato, ciascun progetto segue un ben preciso iter:

### **Monitoraggio**

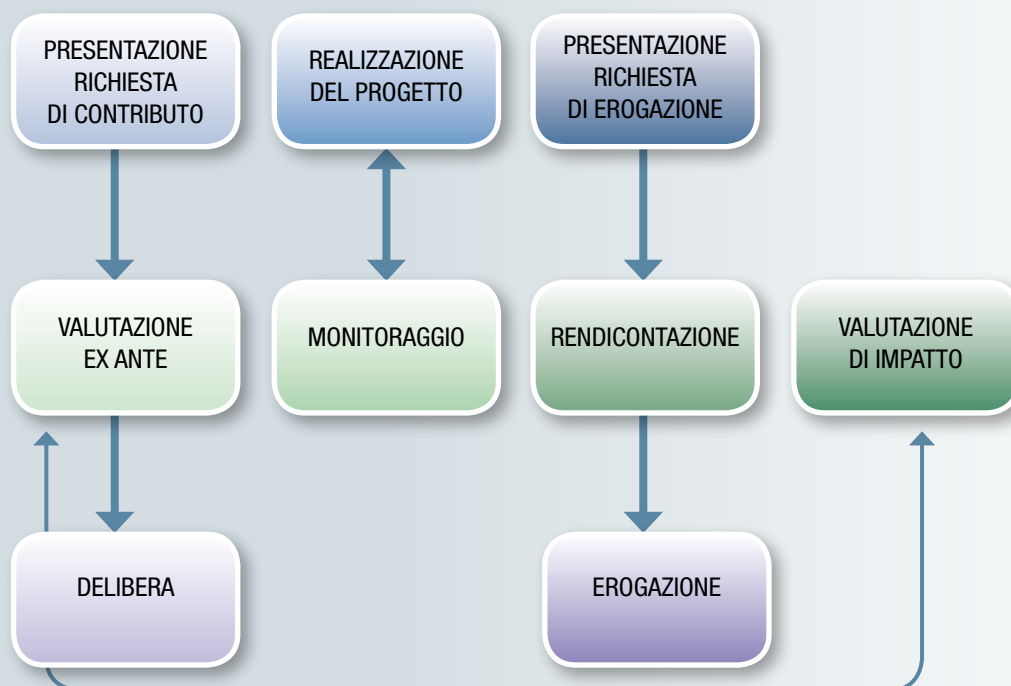
È l’attività di verifica e controllo in itinere dei progetti finanziati, realizzata direttamente dagli Uffici della Fondazione o in collaborazione con professionisti esterni. Lo scopo di tale attività, generalmente riservata a progetti di medie e grandi dimensioni (ed in particolare per i progetti di costruzione) è principalmente legata al controllo dello svolgimento dell’intervento, anche per identificare eventuali criticità o difformità rispetto al progetto iniziale.

### **Rendicontazione e impatto sociale**

È l’attività di verifica a conclusione del progetto, che normalmente viene effettuata in conseguenza della presentazione della richiesta di erogazione da parte del beneficiario del contributo. Lo scopo primario dell’attività di rendicontazione è la verifica dell’effettivo svolgimento del pro-

getto finanziato, al fine di poter procedere alla relativa liquidazione del contributo. La rendicontazione costituisce anche il primo passo verso il tendere a misurare l'impatto sociale generato dalle risorse assegnate dalla Fondazione in termini di benefici per le persone (e, quindi, per la collettività). Si segnala, infine, che la conferma di una quota minima obbligatoria di cofinanziamento tra i requisiti di ammissibilità per richieste "a bando", ha generato, anche per l'anno 2011, un "effetto moltiplicatore" delle somme assegnate dalla Fondazione: a fronte degli oltre 17 milioni di euro deliberati nell'anno (esclusi i "progetti propri") si calcola che siano state attivate risorse proprie del beneficiario del contributo o acquisite da terzi per ulteriori 20 milioni di euro.

#### LA VALUTAZIONE DI IMPATTO SOCIALE



Nelle schede seguenti sono illustrati alcuni dei principali progetti che, nel 2011, sono giunti a compimento, con concrete ricadute sul territorio.

### *CROCE ROSSA ITALIANA – COMITATO PROVINCIALE PARMA*

#### *Potenziata l'operatività per le sedi di Scurano, Bedonia, Fidenza e Pontetaro*

Al pari di altri ambiti rilevanti, l'impegno della Fondazione Cariparma nel settore della salute pubblica si traduce nel fattivo sostegno all'intera rete dei servizi sanitari presenti sul territorio parmense: un'articolata summa di interventi che si è ampliata con il sostegno al 1° stralcio del progetto di potenziamento dei mezzi in dotazione alla Croce Rossa Italiana parmense.

Ai comitati locali CRI di Scurano, Bedonia, Fidenza e Pontetaro sono infatti stati consegnati i nuovi mezzi per il servizio di emergenza, ovvero tre ambulanze (di cui due specificatamente allestite per il servizio nelle aree montane con trazione 4x4) e un automezzo allestito per il trasporto disabili.

Nuova dotazione che garantirà tra l'altro un servizio adeguato alle nuove normative che regolano l'attività di emergenze urgenza, trasporto ordinario e trasporto di persone diversamente abili. Il 1° stralcio del progetto è stato realizzato ad un costo complessivo di Euro 246.000,00 di cui 150.000 messi a disposizione dalla Fondazione Cariparma.

Questa la suddivisione dei nuovi automezzi:

COMITATO LOCALE	TIPOLOGIA MEZZO
<b>MEZZI DI EMERGENZA</b>	
Scurano	Ambulanza 4X4
Bedonia	Ambulanza 4X4
Fidenza	Ambulanza
<b>AUTOMEZZI SPECIALI</b>	
Pontetaro	Pulmino per trasporto disabili

Questo intervento consente inoltre ai suddetti comitati locali di mantenere in essere le convenzioni e di incrementare i servizi per conto dell'Azienda USL di Parma, dell'Azienda Ospedaliera, di numerose Case di Riposo, degli Enti Territoriali e dei privati cittadini sui territori di competenza.



*Nel 2011 sono divenuti operativi i nuovi automezzi per il servizio di emergenza delle sedi di Scurano, Bedonia, Fidenza e Pontetaro della Croce Rossa Italiana*

## UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA

### *Operativa la nuova piattaforma per video-conferenze*

*Coinvolte tutte le scuole secondarie di II grado di Parma e provincia. Un progetto all'avanguardia sul piano didattico e formativo.*

Con l'obiettivo di avvicinare sempre più il mondo della scuola alle nuove tecnologie, è giunto a piena realizzazione il progetto "videoconferenze", attivato dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna/Direzione Generale/Ufficio XIII Ambito territoriale per la provincia di Parma con il sostegno della Fondazione Cariparma. Tale importante iniziativa è nata per offrire alle scuole secondarie di II grado di Parma e provincia un sistema di videoconferenza senza costi e licenze di utilizzo, con la possibilità di una gestione semplice, intuitiva e indipendente. Il progetto, iniziato nel 2007, vede ormai la quasi totalità degli istituti dotati di una stazione di videoconferenza, installata e funzionante; con tale apparecchiatura è possibile:

- Attivare una videoconferenza configurando i parametri in relazione alla sua tipologia;
- Invitare qualunque attore si desideri a entrare nel circuito della videoconferenza. Unica ovvia condizione è la disponibilità di una linea ADSL;
- Gestire la videoconferenza in diretta (servizi video, audio, dati, inviti, regia, banda, ecc.);
- Condividere file con ogni partecipante alla videoconferenza;
- Registrare la videoconferenza al fine di offrire la possibilità di rivederla in streaming online.

Le possibili e concrete ricadute sull'attività quotidiana di ciascuna scuola sono molteplici, quali la formazione personale amministrativo (docente e ATA), riunioni e conferenze (con abbattimento dei costi per spostamenti e pernottamenti), partecipazione degli alunni in malattia alle lezioni (pc con webcam e microfono in aula), videoregistrazione di lezioni tenute dai docenti e pubblicazione di queste online.

Ciò che distingue tale progetto di videoconferenza è rappresentato essenzialmente da tre fattori: economicità, fruizione intuitiva e autonomia delle scuole nel suo utilizzo.

È importante sottolineare che il sistema non grava finanziariamente sulle scuole, fatta eccezione per l'affitto di una linea HDSL sul server il cui costo, frazionato tra i vari istituti, si riduce per ciascuno a pochi euro. La gestione pratica del sistema può essere affidata anche a personale non esperto. Ogni scuola è libera di aprire stanze come sedi di videoconferenza invitando i relatori che desidera.



*Dal 2011 è operativa la nuova piattaforma per video-conferenze che coinvolge le scuole secondarie di II grado*

### **CASA DELLA SALUTE DI MONTICELLI TERME**

La Casa della Salute di Monticelli (Comune di Montechiarugolo) - realizzata con il determinante contributo della Fondazione e che vede tra i soggetti coinvolti Comune, AUSL e medici di base - raggruppa in maniera organica gli ambulatori dei medici di famiglia e i servizi sanitari pubblici. Il nuovo presidio sanitario una superficie complessiva di circa 750 mq. realizzato secondo i canoni della bioarchitettura e della bioedilizia, nell'ottica di minimizzare i consumi di risorse e di carichi ambientali.

La "Casa della Salute" - inaugurata nel dicembre 2011 - prevede:

*Ambulatori per la medicina di base:*

- n. 4 ambulatori medici
- n. 1 infermeria
- n. 1 ufficio amministrativo
- n. 1 sala riunioni
- servizi igienici per il pubblico e per il personale (con antibagno/spogliatoio annesso)
- deposito per materiale d'uso sanitario

*Ambulatori specialistici afferenti all'Azienda AUSL e Cup*

- ambulatorio ginecologico e punto donna (con bagno annesso)
- ambulatorio specialistico generico
- punto prelievi
- pediatria
- locale vaccinazioni pediatriche e adulti
- sala attesa pediatria e post-vaccinazioni
- CUP
- servizi igienici per il pubblico e per il personale (con antibagnospogliatoio annesso)
- locali di deposito per materiale d'uso sanitario



*Nel 2011 è stata inaugurata la Casa della Salute di Monticelli*



## *NUOVO POLO SCOLASTICO DI BAZZANO*

### *Nella nuova struttura un micronido, la scuola materna e la scuola elementare*

Nel nuovo complesso scolastico trovano spazio il servizio Micronido, una sezione di scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria, nonché la mensa ed il refettorio, concentrando così in un unico polo l'insieme delle tre strutture esistenti, in modo da garantire una importante continuità didattica e facilitazioni logistiche.

Il nuovo edificio, realizzato con i più avanzati standard edilizi, si sviluppa tutto al piano terreno in modo da garantire oltre che una grande libertà di movimento anche l'accessibilità ai bambini disabili. Il nuovo edificio ospita tre aule didattiche per la scuola primaria oltre a 2 aule laboratorio, n° 1 sezione di scuola dell'infanzia con relativo dormitorio e spazi per il gioco, n° 1 sezione di Micronido con relativo dormitorio e spazi per il gioco, una moderna cucina fornita di adeguate attrezzature, un ampio refettorio in grado di ospitare tutti i bimbi del polo scolastico ed infine i vani di servizio.

La struttura dell'immobile è antisismica, le pareti sono state realizzate in modo da limitare al minimo le dispersioni termiche e ridurre i consumi, tutti i locali sono dotati di controsoffitti fonoassorbenti per garantire un'acustica confortevole e sono riscaldati con un impianto termico a pavimento e tramite ventilconvettori. Sul tetto dell'edificio infine sono stati installati pannelli fotovoltaici.



*Il nuovo Polo Scolastico di Bazzano - Comune di Neviano degli Arduini*

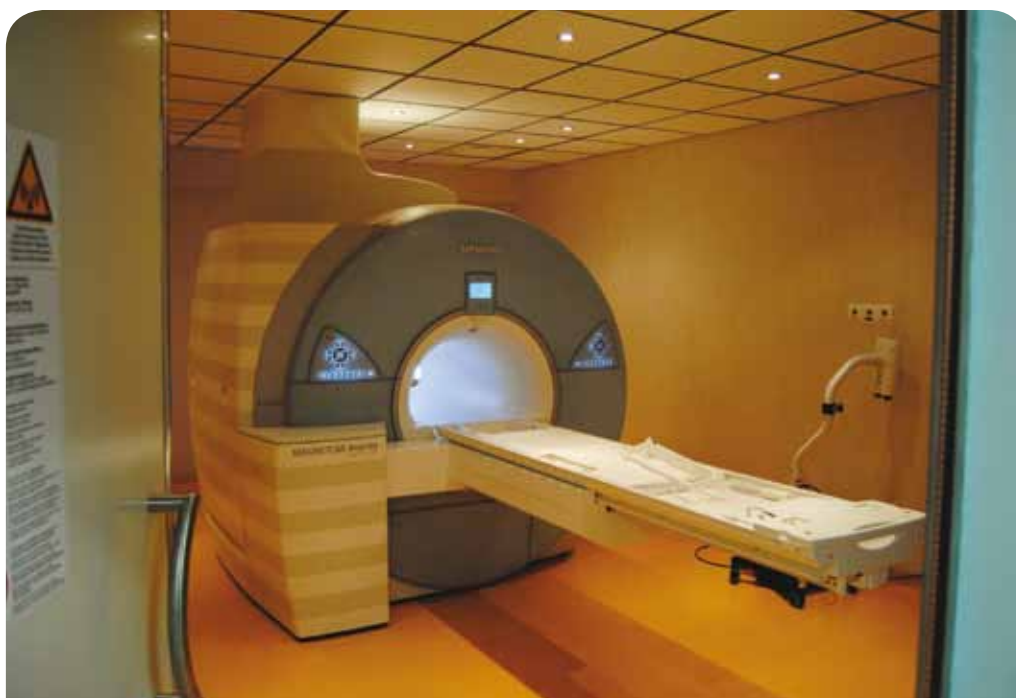
### *NUOVE TECNOLOGIE DIAGNOSTICHE PER L'OSPEDALE DI BORGOTARO*

Presso l'Ospedale S. Maria di Borgotaro sono entrate in funzione nuove ed importanti tecnologie diagnostiche, tra cui un Mammografo digitale ed un Tomografo a Risonanza Magnetica acquistati grazie al contributo della Fondazione Cariparma.

Si tratta di un progetto che ha portato alla digitalizzazione delle apparecchiature diagnostiche di radiologia e di mammografia, grazie al quale le immagini digitali prodotte da tutte le apparecchiature diagnostiche in uso alla struttura ospedaliera possono essere direttamente visualizzate nelle Sale Operatorie della struttura medesima, attraverso un apposito sistema di nuova acquisizione.

La digitalizzazione delle apparecchiature diagnostiche consente di:

- abbandonare l'uso di pellicole radiografiche tradizionali;
- disporre di un unico archivio radiologico digitale aziendale;
- ridurre la "dose globale di esposizione" della popolazione alle radiazioni ionizzanti, evitando di ripetere esposizioni non necessarie, in quanto già effettuate in altre radiologie del territorio (per es. in caso di ricovero) o dovute ad errori tecnici di impostazione, dato che l'impiego di sistemi digitali consente di ottenere sempre immagini di buona qualità ai fini diagnostici.



*La nuova risonanza magnetica dell'Ospedale S. Maria di Borgotaro*

### *COMUNITA' EDUCATIVA "TANA DEI BALOSSI" DI FONTANELLATO*

La Fondazione Cariparma ha sostenuto l'acquisto arredi della nuova Comunità educativa per minori "La tana dei Balossi" di Fontanellato, realizzata dalla Coop. Soc. "Averla". Tale servizio, realizzato in sinergia con il distretto di Fidenza e il Comitato di Distretto dei Comuni, risponde territorialmente al problema degli allontanamenti famigliari di minori. La comunità educativa rappresenta infatti un intervento d'emergenza e temporaneo in situazioni che non presentano alternative. La comunità "La tana dei balossi" è attualmente l'unica struttura del distretto ad occuparsi di minori nella fascia di età 14-17 anni.



*"La tana dei Balossi", comunità educativa della Coop. Soc. Averla*

### *NUOVO ASILO DI FONTANELLATO*

La Fondazione Cariparma ha contribuito alla realizzazione del nuovo asilo nido di Fontanellato "Il tappeto volante". La struttura è compresa all'interno del polo scolastico "Junior Campus" e comprende 3 sezioni di asilo nido per 42 bambini in età compresa fra i 9 e i 36 mesi. La struttura è stata ispirata a criteri di edilizia biocompatibile, funzionalità, sicurezza e accoglienza: è a risparmio energetico con isolamento termico ed acustico dei muri, delle coperture e dei serramenti, con dispositivi automatici di regolazione e spegnimento delle luci e aumento dell'energia elettrica prodotta con impianto fotovoltaico.



*Il nuovo asilo "Tappeto Volante" di Fontanellato*

## PROGETTO «METAMORFOSI DEL MODELLO EMILIANO»

Nel novembre 2011, presso l'Auditorium del Carmine di Parma, si è svolto il seminario “Metamorfosi del Modello emiliano. C'è ancora un futuro per i Distretti Industriali? Una prospettiva Economica”, momento di restituzione dell'omonimo progetto di ricerca realizzato dall'Università degli Studi di Parma (responsabile scientifico il prof. Franco Mosconi, titolare della Cattedra Jean Monnet in Economia Industriale) con il sostegno della Fondazione Cariparma. Focus della giornata è stato l'analisi della duplice caratteristica dell'economia emiliano-romagnola: la sua consolidata tradizione manifatturiera e la sua spiccata vocazione all'export. I “distretti industriali” (o “clusters”) sono stati alla base di questi sviluppi per molti decenni lungo il secondo dopoguerra, dando vita a un vero e proprio “modello” capace di coniugare efficienza ed equità.



*L'intervento del Presidente Gabbi alla presentazione del progetto “Metamorfosi del Modello Emiliano”*

## CAMERA ACUSTICA DEL TEATRO “G. MAGNANI” DI FIDENZA

La Fondazione Cariparma ha sostenuto il recupero della Camera Acustica del Teatro Municipale di Fidenza e dipinta da Girolamo Magnani.

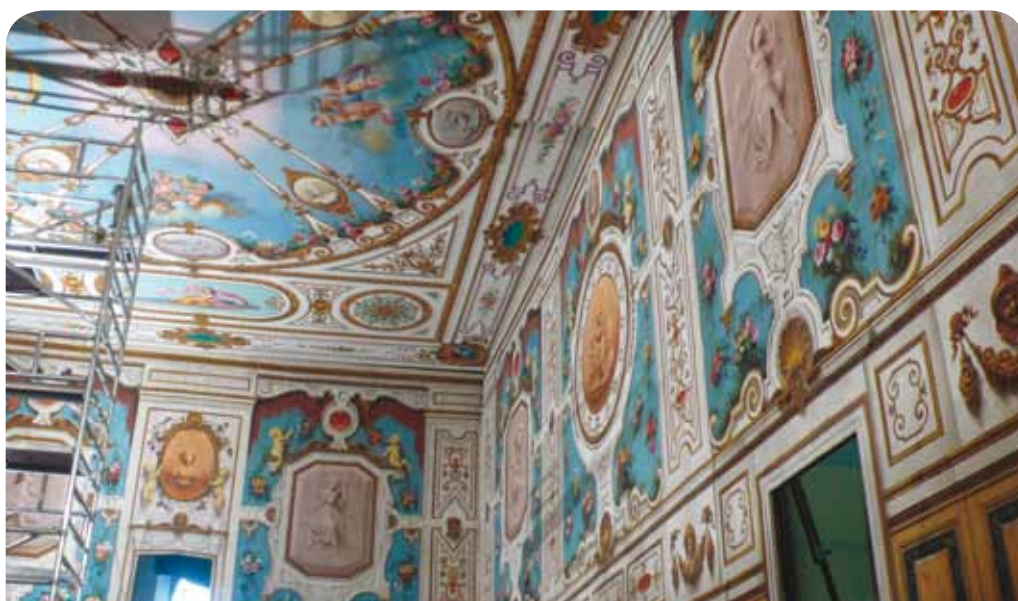
Già in dotazione al teatro dal 1861 e “ritrovata” all'inizio del 2010, la camera del Magnani è oggi uno tra i pochi esempi di “camere acustica” rimasti nel nostro Paese, oltre ad essere opera significativa di uno tra i più importanti scenografi del grande teatro d'opera ottocentesco (mirabile la collaborazione con Giuseppe Verdi) ed espressione dei nuovi linguaggi artistici della nuova Italia.

La Camera Acustica è formata da dieci grandi tele, otto delle quali montate su telai lignei che

formano le pareti laterale e il plafone e due tele avvolte che ne costituiscono il fondale, per un totale di circa 390 metri quadrati di tela dipinte a tempera, secondo la consuetudine delle opere di scenografia del tempo.

Tali pannelli creano sul palcoscenico una proiezione trompe l'oeil del teatro stesso con la ripresa di tutti i motivi decorativi e con una ricca figurazione policroma e monocroma che richiamano e proseguono la volta affrescata della platea.

L'intervento ha comportato il completo restauro dei pannelli, al fine di riconsegnare alla città tale eccezionale manufatto.



La Camera acustica del Teatro "G. Magnani" di Fidenza

#### *NUOVA RETE DI MAMMOGRAFI DIGITALI PER LE UNITÀ OPERATIVE DELL'AZIENDA USL*

I mammografi di tutte le Unità Operative dell'Azienda USL di Parma, sia ospedaliere sia territoriali, sono stati digitalizzati. Si è infatti concluso un percorso di rinnovamento tecnologico che ha portato all'acquisto di cinque nuove apparecchiature mammografiche digitali acquistate grazie al determinante contributo da parte della Fondazione Cariparma.

Le nuove attrezzature, già operative, sono state installate: due al Centro Senologico "Bagnasco" di Parma e una in ciascuna sede di screening all'Ospedale di Vaio, a San Secondo e all'Ospedale di Borgo Val di Taro.

La digitalizzazione dell'intera produzione mammografica della provincia di Parma è finalizzata alla creazione di una rete tra i centri diagnostici del territorio ed alla realizzazione di un archivio informatizzato e centralizzato delle immagini che rende possibile la condivisione delle infor-

mazioni a tutti i professionisti e consente di eliminare l'utilizzo della pellicola delle immagini. La digitalizzazione si basa sull'acquisizione di un sistema PACS (Picture Archiving and Communication System) dotato di programmi che consentono di memorizzare tutte le immagini prodotte dai mammografi digitali e di rendere disponibile tale archivio in tempo reale per successivi richiami ed ulteriori consultazioni da parte di tutti i medici radiologi operanti in provincia. Ciò vuol dire che non appena viene eseguito un esame in una qualsiasi sede, dopo pochi minuti lo studio è disponibile a qualsiasi operatore presente in rete. La definizione di "Rete mammografica" nasce proprio perché dalle stazioni di refertazione installate nei vari siti, dotate di monitor ad alta definizione, è possibile, in ogni momento, richiamare e visualizzare un qualunque esame, recente o precedente, ovunque esso sia stato effettuato.

Inoltre, la possibilità di visualizzare le immagini a monitor consente ai medici radiologi di utilizzare nuovi potenti strumenti di elaborazione come, ad esempio, l'ingrandimento di dettagli, la gestione di luminosità e contrasto, l'evidenziazione di particolari anatomici, l'annotazione di testi, misurazioni di massima precisione, l'adozione di sistemi per l'individuazione assistita delle lesioni). Questo comporta un deciso miglioramento a supporto delle capacità di analisi del medico radiologo ed una migliore qualità della prestazione ad evidente vantaggio delle pazienti che si sottopongono all'esame.



*Grazie al contributo della Fondazione, tutti i mammografi delle unità operative dell'AUSL di Parma sono stati digitalizzati*

### *RIPRISTINO PIEVE ROMANICA DI CASTELGUELFO*

Già impraticabile per seri danneggiamenti alle coperture, la Pieve Romanica di Castelguelfo è stata riaperta alla comunità dei fedeli.

Lo storico edificio medievale, risalente al 1230 ed inserito nel percorso della Via Francigena, è stato infatti messo in sicurezza, grazie anche ad un contributo della Fondazione Cariparma.



*La Fondazione Cariparma ha contribuito al ripristino della Pieve Romanica di Castelguelfo*

### *NUOVA SALA POLIVALENTE DEL COMUNE DI PELLEGRINO P.SE*

La Fondazione Cariparma ha sostenuto la creazione di una nuova Sala Polivalente presso il Comune di Pellegrino P.se. La nuova struttura è stata ricavata negli spazi di un oratorio del 1600, dedicato a San Giuseppe; l'edificio ecclesiastico è stato dismesso nel suo uso nel 1927 in seguito al completamento della nuova chiesa. Da allora, fino agli anni novanta del secolo scorso, l'edificio è stato destinato a vari ed eterogenei usi, sino al progetto di rifunzionalizzazione. La Sala Polivalente è ora dedicata all'attività sociale del comune montano ed è adibito a sala civica, mostre, convegni, corsi; è dotata di strumenti multimediali e di una biblioteca.





La nuova Sala polivalente di Pellegrino P. se

### *UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA - XVII CICLO DI DOTTORATO DI RICERCA CON BORSA DI STUDIO*

La ricerca scientifica è tra i principali ambiti di intervento della Fondazione Cariparma: il supporto a progetti e il contributo per l'acquisto di sofisticate attrezzature è un impegno affinché le potenzialità e competenze della ricerca, con particolare attinenza alle risorse territoriali del parmense, trovino adeguati sostegno e fiducia.

Significativa, in tale attività, l'attenzione rivolta all'Ateneo parmense: anche per il 2011 la Fondazione ha sostenuto l'Università degli studi di Parma nell'attivazione del XVII ciclo di Dottorato di Ricerca con Borsa di Studio. Sino ad oggi ben 45 sono stati i Dottorati ai quali sono state attribuite le Borse cofinanziate e numerosi sono i campi di ricerca contemplati - dalle scienze all'ingegneria, dall'economia alla medicina – affinché la ricerca parmense (anche nell'attuale periodo di forte contingenza) possa continuare e validamente contribuire allo sviluppo scientifico e tecnologico sia territoriale sia europeo.

L'impegno della Fondazione si rivolge così ai giovani in un momento importante per la scelta del proprio futuro: la formazione superiore post-laurea, oltre ad essere step per una carriera universitaria, è infatti viatico per l'inserimento in particolari settori professionali e, in generale, per agevolare il percorso verso il mondo del lavoro.



*Il Campus dell'Università degli Studi di Parma*

### ***NUOVA STRUTTURA D'ACCOGLIENZA "CASA DI BETZAIDA"***

Realizzata con il contributo della Fondazione Cariparma, nel luglio 2011 è stata inaugurata la "Casa di Betzaida", una iniziativa dell'Associazione "San Cristoforo" di Parma e dedicata ad ospitare ex detenuti e detenuti beneficiari di "permessi premiali" e in affidamento.

Nella nuova casa famiglia gli ospiti sono seguiti da un operatore, con gli obiettivi di accompagnamento e inserimento sociale, arricchimento e miglioramento delle capacità individuali, promozione e rafforzamento della partecipazione attiva della comunità locale.

### ***PROGETTO "UN TUTOR PER AMICO"***

*L'iniziativa di "peer tutoring" nelle scuole per la qualità dell'integrazione e dell'apprendimento degli studenti con disabilità.*

Nelle scuole superiori di Parma e del Parmense gli studenti con disabilità possono contare sulla presenza di un tutor: un giovane diplomato, in genere uno studente universitario, formato ad hoc. È il cuore del progetto "Un tutor per amico", iniziato a fine gennaio 2011. L'iniziativa, nata dalla collaborazione fra la Provincia (Assessorato alle Politiche scolastiche, Assessorato alle Politiche Sociali e Disabilità) e l'Ufficio XIII ambito territoriale di Parma (Ufficio scolastico provinciale), è realizzata con il fondamentale contributo della Fondazione Cariparma.

Il progetto è finalizzato a supportare l'integrazione degli studenti con disabilità a scuola, a casa e nel tempo libero, tramite un giovane, quasi coetaneo, che li affianca svolgendo un ruolo di sostegno "amicale".

L'esperienza prende spunto da progetti già sperimentati in altre province della Regione Emilia Romagna; fa riferimento alla "peer education" e al "peer tutoring" (educazione tra pari e attività tutoriali tra coetanei), che hanno già offerto riscontri molto positivi quali contributi all'apprendimento, al superamento di problemi motivazionali, al sostegno nella costruzione dell'autostima e di una più consolidata esperienza sociale, all'acquisizione e allo sviluppo di

competenze e abilità nella vita di relazione.

L'obiettivo più generale è quello dell'integrazione e dell'inclusione nelle scuole superiori, nelle quali negli ultimi anni la presenza di studenti con disabilità è cresciuta in modo significativo: si è passati dai 187 del 2001/02 ai 395 del 2010/11 (dati al 20 ottobre 2010).

Nel territorio parmense le scuole coinvolte sono 14: 9 a Parma (Liceo Porta, Itc Melloni, Ipsia Levi, Liceo Classico Romagnosi, Liceo artistico Toschi, Liceo scientifico Marconi, Isiss Giordani, Liceo delle Scienze Umane Sanvitale, Itas Bocchialini) e 5 in provincia (Istituto superiore Zappa-Fermi di Borgotaro, Istituto superiore Gadda di Fornovo, Istituto superiore Berenini di Fidenza, Ipsaa Solari di Fidenza, Istituto superiore Galilei di San Secondo).

#### *CONCORSO PIANISTICO INTERNAZIONALE "FRANZ LISTZ – PREMIO M. ZANFI"*

Con testamento del 22 gennaio 1975, Mario Zanfi nominava erede universale il Conservatorio di Musica "A. Boito" di Parma, con l'obbligo di destinarne i frutti all'effettuazione di concorsi dedicati all'opera pianistica di Franz Liszt e riservati a pianisti di qualsiasi nazionalità.

Con i proventi dell'eredità e il contributo decisivo della Fondazione Cariparma, il Conservatorio ha bandito fino al 2011 nove edizioni del Concorso Pianistico Internazionale "Mario Zanfi".

In occasione del bicentenario della nascita del Maestro ungherese, la IX Edizione del Concorso Pianistico Internazionale "Franz Liszt - Premio Mario Zanfi" è inserita nell'ambito del Festival Verdi 2011. Novità della IX edizione è stata la scelta di non prevedere un limite d'età dei partecipanti, al fine di dare un'ulteriore occasione di confronto a tutti quei candidati ancora fermamente animati dal desiderio di potersi confrontare con il repertorio altamente impegnativo e stimolante che il pianismo lisztiano implica.

Il risultato finale ha visto il I premio non assegnato, il II premio a Goran Filipec (Croazia) e il III premio ex-aequo a Matteo Andri (Italia) e Manila Santini (Italia).



*Il Conservatorio "A. Boito" di Parma, sede del Concorso pianistico internazionale "Franz Liszt – Premio M. Zanfi"*

### *PROGRAMMA PROVINCIALE ORATORI*

Una cinquantina di educatori, circa 470 volontari, quasi 6000 ragazzi coinvolti: sono i numeri del Programma provinciale Oratori, una vera e propria rete sul territorio a supporto dei minori promossa dalla Provincia con le tre Diocesi di Parma, Fidenza e Piacenza e realizzata con il sostegno di Fondazione Cariparma.

Il programma offre ai ragazzi e agli adolescenti un luogo “sicuro” nel quale incontrarsi e svolgere attività educative e formative: dal doposcuola, allo sport, a corsi di approfondimento, laboratori, feste, insomma tante opportunità per i minori della provincia di Parma di stare e crescere insieme nei loro ambienti di vita.

Oltre alla condivisione di interessi e socializzazione, fra gli elementi su cui si fonda il Programma provinciale Oratori c'è anche l'accoglienza ai giovani, la convivenza e l'integrazione. Vengono inoltre incentivate attività di animazione per favorire l'espressione delle loro potenzialità e il coinvolgimento delle famiglie. Tali azioni sono affidate alla conduzione di personale educativo stabile in grado anche di coordinare altre presenze volontarie.

Il Programma provinciale Oratori nasce nel 2008 per volontà della Provincia di Parma ed è composto da tre differenti progetti presentati dalle Diocesi di: Parma, Fidenza e Piacenza e riguardanti attività di aggregazione per minori svolte negli Oratori.

Il progetto mette a disposizione delle comunità giovanili attività di vario genere: giochi, tornei sportivi, eventi a tema, gite, uscite e soggiorni fuori parrocchia; l'organizzazione di attività laboratoriali e di sostegno allo studio. L'obiettivo è quello di fornire una pluralità di risposte per esigenze di fasce di età diverse, il più possibile adeguate al cammino di vita e all'esperienza del soggetto, badando all'inclusione di bambini e ragazzi immigrati o con difficoltà familiari.

La comunità adulta, oltre che nei momenti conviviali, viene coinvolta nell'elaborazione del progetto educativo insieme agli educatori e alle realtà presenti nella comunità.

Per il personale impegnato nel progetto sono previsti programmi di formazione mirata e continua, momenti di confronto tra i soggetti coinvolti e tra i destinatari diretti del progetto e il gruppo tecnico di coordinamento.

Responsabili della conduzione del progetto sono le 3 Diocesi a cui spetta di delinearne gli orientamenti, coordinare l'attività delle parrocchie e approvare il piano formativo. Ogni Diocesi individua una Cooperativa Sociale / Associazione con il ruolo di Ente gestore, che con i propri Educatori e Coordinatori gestisce in prima persona le attività oratoriali.

Le Diocesi lavoreranno in collaborazione con i Comuni interessati e con gli altri soggetti presenti sul territorio, in particolare associazioni e scuole.

### *RIAPERTURA DEL COLLEGIO UNIVERSITARIO DELLE ORSOLINE MISSIONARIE*

Sin dalla sua nascita, ad inizio del 1600, l'ordine delle Orsoline Missionarie del Sacro Cuore di Parma si è dedicato all'educazione e alla formazione religiosa e civile delle giovani generazioni. Dal 1951, su interessamento di Mons. Evasio Colli, la casa-madre delle Orsoline diventò anche convitto per studentesse universitarie.

Nel novembre 2011 sono terminati i lavori di restauro dello storico convitto, ai quali la Fondazione ha contribuito con un intervento finalizzato all'acquisto degli arredi per l'attività ricettiva. Tale struttura - che offre circa 40 posti - va a sopperire al problema dovuto alla carenza di alloggi e servizi dedicati alle studentesse universitarie fuori sede, offrendo una qualificata esperienza maturata nell'ambito delle strutture ricettive di accoglienza.



*La nuova sala di lettura del Collegio delle Orsoline di Parma*

### **INAUGURAZIONE CENTRO AGROALIMENTARE “MAISON PARMA” – BURUNDI**

“Maison Parma” il centro agroalimentare realizzato in Burundi dall'associazione Parmaalimenta, con il contributo della Fondazione Cariparma, è stato inaugurato nella primavera 2011. Obiettivo del progetto “Maison Parma” è quello di organizzare la produzione, la trasformazione e la commercializzazione di alcuni prodotti, tra cui riso, manioca e ortofrutta, secondo un approccio di filiera, per permettere ai piccoli produttori di migliorare le loro attività in modo da contribuire alla sicurezza alimentare e alla riduzione della povertà.

In questo modo, il progetto porterà una risposta a molti problemi vissuti quotidianamente dalla popolazione del Burundi come la mancanza di mezzi, la valorizzazione insufficiente della produzione, le perdite dopo il raccolto e le conoscenze limitate per quanto riguarda le tecniche di

trasformazione e conservazione.

Parmaalimenta, operativa in Burundi dal 2004, lavora con centinaia di famiglie contadine e nel corso degli anni ha concesso più di quattrocento finanziamenti di microcredito e altrettanti in sementi, fitosanitari concimi e attrezzature agricole.

La prima lavorazione iniziata al centro è quella del riso. I risultati in termine di aumento dell'autosufficienza alimentare e della generazione di reddito saranno progressivi nel corso della durata del progetto. Le varie attività, infatti, mirano ad arrivare ad una presa di coscienza da parte dei piccoli produttori per portarli a prendere in mano il loro futuro.

Questo progetto nasce nell'ambito del rapporto di partenariato tra il territorio di Parma e il territorio del Burundi nel settore dello sviluppo agroalimentare sancito dalla firma della Dichiarazione di Intenti sottoscritta da Parmaalimenta con Comune di Parma, Provincia di Parma e Ambasciatore del Burundi in Italia.

"Maison Parma" rappresenta un'esperienza concreta di cooperazione tra territori, organismi internazionali, enti pubblici e privati che fanno sistema per lottare contro la fame e la povertà promuovendo le competenze e le capacità del nostro territorio nel campo agroalimentare.

L'efficacia del progetto nella lotta alla fame è stata riconosciuta dalla FAO, l'agenzia delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura, e dalle Regioni dell'Emilia Romagna e dei Paesi della Loira che hanno deciso di finanziare un progetto di cooperazione bilaterale realizzato nell'ambito di "Maison Parma".



*Il centro agro-alimentare Maison Parma inaugurato a Bujumbura - Burundi*

## FESTIVAL KUMINDA 2011

La Fondazione ha sostenuto l'edizione 2011 del Festival Kuminda, evento dedicato al dibattito sul diritto al cibo. Una settimana di iniziative ed incontri dove al centro è stata la riflessione sul cibo equo, critico e sostenibile, in particolare l'idea del cibo come diritto di tutti gli esseri umani, la necessità di promuovere la sovranità e la democrazia alimentare, il peso politico e sociale delle scelte quotidiane di consumo, l'innovatività, la sostenibilità e la crescita continua del mondo economico che si riconosce nella definizione di "economia solidale".

Il Festival, organizzato a Parma dall'Ass. CiboperTutti, riafferma ogni anno il principio che il cibo deve e può essere prodotto, commercializzato e consumato secondo criteri di giustizia, equità e rispetto dell'ambiente.



**• KUMINDA**  
**IL DIRITTO AL CIBO**

6<sup>a</sup> EDIZIONE

**15-16 OTTOBRE 2011**  
**PARMA, P.LE PICELLI**

*L'edizione 2011 del Festival Kuminda*

### MICRO NIDO DI TIZZANO

Il nuovo servizio del Comune di Tizzano dedicato all'infanzia è il micronido "La Mongolfiera": inaugurato nel novembre 2011 con il contributo della Fondazione, può ospitare bambini dai dodici ai trentasei mesi con orario a tempo pieno. Il micronido rappresenta una importante risorsa locale, anche nell'ottica di garantire i servizi fondamentali nel territorio montano.



*La Fondazione ha contribuito all'istituzione del servizio di Micronido "La Mongolfiera" del Comune di Tizzano*

### PULMINO PER L'ISTITUTO "MAINETTI" DI TRAVERSETOLO

Da novembre 2011 un nuovo automezzo per trasporto alunni è attivo presso l'Istituto Tecnico "Mainetti" di Traversetolo. Acquistato grazie al contributo della Fondazione Cariparma, il pulmino rappresenta un servizio di particolare importanza per l'attività della scuola, garantendo e facilitando il trasporto di studenti che abitano in frazioni distanti dal paese.





*La Fondazione ha contribuito all'acquisto di un nuovo pulmino per trasporto alunni dell'Istituto Tecnico Economico "Mainetti" di Traversetolo*

## NUOVA AMBULANZA ASSISTENZA PUBBLICA DI BORGOTARO-ALBARETO

Nell'aprile 2011 l'Assistenza Pubblica di Borgotaro-Albareto ha inaugurato il servizio di un nuova autoambulanza. Acquistato anche con il contributo della Fondazione, il nuovo automezzo è attrezzato per i servizi di emergenza ed in classe A. L'autoambulanza è un mezzo tecnicamente avanzato, con trazione 4x4 e idoneo al servizio di rianimazione.



*La nuova ambulanza dell'Assistenza Pubblica di Borgotaro, acquistata con il contributo della Fondazione Cariparma*



Realizzazione grafica e stampa  
Cooperativa Sociale Cabiria - Parma

Finito di stampare maggio 2012  
Stampato su carta ecologica





## **Fondazione Cariparma**

Strada al Ponte Caprazucca, 4 - 43121 Parma

Tel 0521 532111 - Fax 0521 289761

[fondcrp@fondazionecrp.it](mailto:fondcrp@fondazionecrp.it)    [www.fondazionecrp.it](http://www.fondazionecrp.it)



**Nel territorio, per la sua gente.**

